



MAREFOSCA

SAN MATTEO DELLA DECIMA (BO) - ANNO XLII - N. 2 (123) Settembre 2023

17° EDIZIONE

PREMI ALLO STUDIO 2022-23

**INVIA LA TUA RICHIESTA
ENTRO IL 17 OTTOBRE 2023.**



MAREFOSCA (www.marefosca.it - marefosca@tin.it)

Anno XLII - N. 2 (123) Settembre 2023

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 5012 del 27/9/82

Rivista culturale redatta in collaborazione

con la biblioteca R. Pettazzoni di San Matteo della Decima

Direttore responsabile: Floriano Govoni

Segretaria di redazione: Maria Angela Lodi.

Progettazione grafica: Floriano Govoni.

Direzione, inserzioni pubblicitarie: Via Cento 240

Decima (BO) Tel. 051/682.40.38; 3356564664

Sede espositiva: Via Cento 240 - Decima (BO)

Tipografia e proprietà: Stampa Baraldi Srl - Cento (FE)

Stampate e distribuite, gratuitamente, 3.200 copie.



In copertina: "Il dono": scultura di Marcello Magoni

(foto di Floriano Govoni)

SOMMARIO

Govoni Floriano - La scultura attende	pag. 4
Govoni Floriano - Scelte sbagliate	" 7
I 15 Misteri del Rosario	" 7
Gli affreschi in chiesa	" 11
Gli altari laterali	" 13
Gli oratori di Decima	" 15
Villa Fontana	" 17
Poluzzi Fabio - L'Africa nel cuore (Prima parte)	" 19
Bicego Moira/Capponcelli Monica - I pannelli didattici lungo il Canale di Decima.	" 27
AA.VV. - Un turbonio di colori	" 33
AA.VV. - In scena con il dialetto	" 36
Bottoni Sergio/Franceschelli Filippo/Serra Silvia - Il 2022 della biblioteca Pettazzoni	" 41
Govoni Floriano - Carnival Beer Fest: IX edizione.....	" 45
Risi Giuseppe - Anniversari	" 49
Poluzzi Fabio - Le amiche ritrovate	" 51
Govoni Floriano - Accade a Decima Marzo-Giugno 2023	" 55
Innocenti Giuliana - Grazie	" 66

Per la compilazione del prossimo numero saranno graditi scritti, notizie, documenti, fotografie, consigli e critiche. Il materiale ricevuto sarà pubblicato a scelta e a giudizio della redazione.

Chi riproduce scritti o illustrazioni di questa rivista sia tanto gentile da citare la fonte. Un vivo ringraziamento ai redattori e ai collaboratori della rivista che, da sempre, operano a titolo gratuito.

"... L'ultima a sorgere, per ordine di tempo, delle nostre chiese parrocchiali di campagna è stata quella di San Matteo della Decima, detta per questo la Chiesa Nuova; essa fu eretta sul finire del 1500 ... e fu costruita su quel vasto territorio denominato Marefosca, accennante anche questo nome alle sue condizioni di terreno invaso dalle acque, che era di diretto dominio dei Vescovi di Bologna, condotto in enfiteusi dagli Uomini di S. Giovanni in Persiceto e che dagli estimi del 1315 ci viene descritto come boschivo e paludoso e che, propter magnam aquarum inundationem, non si potè misurare".

Giovanni Forni, *Persiceto e San Giovanni in Persiceto*, Bologna, 1921, pag. 13

LA SCULTURA ATTENDE

di Floriano Govoni

E' trascorso esattamente un anno dalla pubblicazione, su Marefosca, dell'articolo "Manutenzione dell'unica scultura di Decima". Nell'articolo ricordavamo che l'opera scultorea di Marcello Magoni, voluta dall'Associazione Avis-Aido - sezione di Decima e dall'Associazione Marefosca, donata al Comune di San Giovanni in Persiceto, versa in cattivo stato ed ha bisogno di una immediata manutenzione generale. Ma a fronte del nostro grido nulla è successo. Nessun Ente, nessun decimino e neanche i componenti della Giunta e del Consiglio Comunale direttamente coinvolti, hanno dato segni di vita. Il più assoluto silenzio è calato sull'argomento. Non una solidarietà, non un rigo e tanto meno una arrabbiatura anche "sottotono" per appoggiare e sostenere la nostra richiesta; ci sembrava doveroso salvaguardare il monumento sorto per rendere omaggio alle centinaia di decimini che, generosamente, hanno donato il sangue o dato la disponibilità a donare i propri organi dopo la loro morte.

Ci eravamo rivolti, accorati e fiduciosi, agli Amministratori attuali puntando sulla loro sensibilità per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e ambientale, ma come abbiamo sottolineato, si sono fatti di nebbia. Forse la spesa necessaria per il restauro/manutenzione è troppo alta e il Comune non riesce a farne fronte? Oppure la scultura non ha nessun valore artistico e non vale la pena intervenire? Tutto può essere, ma sarebbe doveroso, da parte dell'Amministrazione,

spiegare per quale motivo non ha preso in considerazione la richiesta avanzata.

Il 23 maggio del 2010 si svolse a San Matteo della Decima il 32° incontro di Comprensorio al quale parteciparono le delegazioni Avis Aido comunali di Crevalcore, Calderara, Sala Bolognese e San Matteo della Decima. Il programma della giornata prevedeva il raduno dei donatori e delle delegazioni con i labari, la Messa nella chiesa parrocchiale di Decima in suffragio dei donatori defunti



e, alla presenza del Corpo bandistico persicetano e delle autorità, la posa di una corona al monumento dei Caduti. Si proseguì poi con la sfilata di tutti gli intervenuti per le vie del paese e con l'inaugurazione, nel parco "Donatori di vita" ora meglio conosciuto come "Parco della rana", della scultura "Il dono" di Marcello Magoni. La manifestazione si concluse con il pranzo sociale presso "Il posto dove andare". Fu una giornata di grande festa, "memorabile" come ebbe a dire il rag. Giordano Cioni, presidente dell'Avis di Decima. "Una partecipazione mai vista così numerosa; un evento che difficilmente sarà dimenticato", dicevano in tanti. Ma come si sa il tempo sfuma il ricordo e allora desideriamo rievocare con le immagini, tolte dall'Archivio Marefosca, la bella giornata di 13 anni fa con la speranza che l'Amministrazione comunale, questa volta, finalmente provveda a "manutenere" la scultura.



Falegnameria F.lli *G*allerani

FIERI DI ESSERE

Artigiani italiani



**Visita il
nostro sito**

www.flligallerani.it



Via Caprera, n. 10
San Matteo della Decima (BO)



Tel. e Fax 051 682 4636



info@flligallerani.it

Seguici sui social!



Flli.Gallerani.Falegnameria



falegnameria_flligallerani

PORTE

FINESTRE

ARREDAMENTO

SCELTE SBAGLIATE

a cura di Floriano Govoni

Quest'articolo, in un primo momento, doveva chiamarsi "Opportunità mancate", poi durante la stesura, a mio avviso, calzava meglio "Scelte inopportune", infine ho preferito essere più esplicito e l'ho chiamato "Scelte sbagliate", perché in effetti si sono rivelate tali.

Purtroppo le scelte effettuate in certi frangenti e nel corso dei secoli, seppur in forme diverse, ricalcano situazioni precedenti: è la classica teoria di Giambattista Vico dei corsi e ricorsi; ma è mai possibile che la storia sia destinata a ripetersi all'infinito e che l'uomo non possa "metterci una pezza"? Credo che ciò avvenga, ovviamente, quando l'uomo non conosce e non fa memoria degli avvenimenti del passato. Ripercorriamo qui di seguito alcune "scelte sbagliate" che hanno privato la comunità decimiana di preziose opportunità artistiche, religiose, culturali.

I 15 MISTERI DEL ROSARIO

Nella visita pastorale nella chiesa di San Matteo della Decima del 1699, si fa cenno dell'esistenza, in sacrestia, di un dipinto che rappresenta i Misteri del Rosario ma non si parla del suo autore; mentre nella visita pastorale del 13 maggio 1711 si specifica invece che nella nicchia dell'altare della B. V. del Rosario c'era la statua della Vergine e intorno all'ancona erano dipinti i quindici misteri del rosario di *mano di Guerzino da Cento*(1) con il suo adornamento tutto dorato. Quando lessi questa notizia feci un salto sulla sedia e pensai: "Ma questo dipinto dove è andato a finire!". Nell'archivio

Le immagini dei quindici Misteri (dal primo "quadro" sulla sx e in senso orario).

Misteri Gaudiosi: l'Annunciazione, la visita di Maria a Santa Elisabetta; l'Adorazione di Pastori, la presentazione di Gesù al tempio, Cristo tra i Dottori.

Misteri Dolorosi: la Preghiera nell'Orto degli ulivi, la Flagellazione, l'Incoronazione di Spine, la Salita al Calvario di Gesù, la crocifissione e la Morte di Gesù.

Misteri Gloriosi: La Risurrezione di Gesù, l'Ascensione, la Discesa dello Spirito Santo, l'Assunzione della Vergine al Cielo, L'incoronazione della Vergine.

parrocchiale non avevo trovato traccia di documenti riguardanti questa opera. Soltanto negli inventari compilati dai parroci in occasione delle visite pastorali si fa cenno al dipinto in oggetto e in quella del 1878 alla voce "Quadreria" si legge che "*I misteri del Rosario ad olio della scuola del Guerzino è in cattivo stato*" dovuto molto probabilmente all'umidità e al nero fumo delle candele. Nella riunione dell'Amministrazione Parrocchiale



Tela (cm 210x133) "I quindici Misteri del Rosario" di GianFrancesco Barbieri detto Il Guerzino. Ogni scena misura cm 34x24. anno 1615 circa. Il dipinto si trova a Corporeno nella chiesa di San Giorgio. Anche noi decimini potevamo avere nella nostra chiesa un meraviglioso dipinto come questo, con al centro l'immagine della nostra Madonna Auxilium Christianorum Refugium Peccatorum, se nel XIX sec. i nostri predecessori non l'avessero venduto!



CA BASSE

EcoAbitare

Via Castagnolo , Via Basse **SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)**



COSTRUZIONI CA BASSE SRL

Tel 051/0195291 www.costruzionibasse.it

Via Muzzinello n. 8/c 40017 S. Giovanni in Persiceto (BO)

IMPRESA
MARTINELLI

di San Matteo della Decima del 13 maggio del 1885 venne approvata la proposta, avanzata da don Naborre Arcip. Vancini, di alienare il quadro rappresentante i 15 Misteri del Rosario e devolvere i proventi della vendita per il restauro della "Cappella e Altare della B. V. del SS. Rosario o per un altro lavoro della chiesa". Non risulta dal verbale che qualche componente del consesso sia intervenuto per opporsi alla vendita del dipinto; tutti concordarono, quindi, che era necessario disfarsi di quel quadro non rendendosi conto che avrebbero privato la nostra chiesa di un'opera d'arte di pregio. Per ignoranza? Per necessità? Per incompetenza e superficialità? Ritengo comunque che la decisione di allora fu deleteria; forse bastava, per non far danni, un briciolo di umiltà e chiedere il parere di un esperto d'arte...prima di stabilire il daffarsi!

Di fianco pubblichiamo un fotomontaggio: abbiamo inserito nel dipinto l'immagine della nostra Madonna del Chiesolino al posto dell'immagine della Madonna di Corporeno, per dimostrare visivamente quanto sarebbe stato bello avere nella nostra chiesa la tela dei 15 Misteri del Rosario. Oltre al dipinto del Guercino ne esistevano altri eseguiti da allievi del Maestro(1); quello che si trovava nella nostra chiesa era senz'altro opera di un allievo e non conoscendo l'acquirente e la nuova ubicazione, molto probabilmente era dipinto, ad olio, su telaietti singoli che sono poi stati venduti singolarmente.

Ringrazio il dott. Fausto Gozzi per i suggerimenti e la preziosa collaborazione

Nota

1) I Misteri del Rosario del Guercino dipinti ad olio in una tela unica di cm. 210x133 vennero eseguiti almeno DUE volte per le chiese centesi da:

1. Giovanni Antonio Camarini (pittore attivo nella seconda metà del XVII secolo), dipinse i Misteri del Rosario su tele singole di cm. 47x50 cadauna per un totale di cm 217x152; il dipinto si trova nell'oratorio della chiesa del Santissimo Rosario di Cento (FE).

2. Giuseppe Maria Ficatelli (1639-1703), dipinse i Misteri del Rosario, nel 1689 su



tele singole di cm. 35x34. Il dipinto si trova nella chiesa dei Santi Lorenzo e Pancrazio a Casumaro (FE).

Tutti e due questi pittori erano seguaci del Guercino.

Nella collegiata di San Giovanni in Persiceto c'è una tela con i 15 Misteri del Rosario dipinta da Antonio Magnoni ma le scene sono tutte diverse da quelle dipinte dal Guercino o dai suoi allievi.



La Crocifissione: la decima tela corrispondente al 5° mistero doloroso



SAN MATTEO
IMMOBILIARE



NOVITÀ



OPEN HOUSE

QUALI SONO I VANTAGGI?

- OTTIMIZZARE I TEMPI:** Più persone potranno vedere la Casa in un unico giorno di appuntamento;
- MAGGIOR EFFICACIA:** Un numero maggiore di persone potrà visitare la casa, aumenteranno sensibilmente le possibilità che la casa venga venduta;
- MINOR TEMPO DI VENDITA:** Con una elevata visibilità, un maggior numero di visite e quindi una elevata efficacia degli appuntamenti, la casa potrà essere venduta più rapidamente.

VORRESTI VENDERE LA TUA CASA SENZA PENSIERI?

CONTATTACI ALLO 051.6827447

Via Cento, 222 (angolo piazza V aprile), San Matteo della Decima (BO)

GLI AFFRESCHI IN CHIESA

Nel 1849 don Vincenzo Cacciari, allora parroco di San Matteo della Decima, *fece dipingere a fresco, da Prospero Gentili, nel catino sopra il presbiterio della Chiesa, diverse immagini religiose: il Padre Eterno in gloria, contornato dagli angeli e sui riquadri i quattro emblemi degli Evangelisti, l'angelo, il bue, il leone e l'aquila; inoltre il coro fu decorato con ornati e finti candelabri a chiaroscuro mentre sul quadro del Titolare fu rappresentato lo Spirito Santo in mezzo ai raggi della luce divina*(1). Inoltre fece decorare ... "i quattro angoli del fondo delle due navate con le figure di S. Pietro in lacrime, S. Giovanni nel deserto, S. Francesco d'Assisi e S. Paolo"(2)..." Gli affreschi sono stati "cancellati" presumibilmente dopo la prima guerra mondiale(?) forse perché deteriorati per l'umidità o per infiltrazioni d'acqua. Non risulta, però, che siano stati fatti tentativi di restauro per il loro recupero.

Se avessero tentato di salvare la parte non danneggiata ora, la nostra chiesa, potrebbe avere ancora qualche scampolo di quegli affreschi. Purtroppo così non è stato...

Durante la ristrutturazione del 2016/17 furono eseguiti dei sondaggi per verificare se era possibile recuperarli. Purtroppo il risultato della ricerca diede esito negativo.

Note

1)- La notizia è stata tratta dal questionario compilato da don Pompeo Rusticelli per la Visita Pastorale del 24 maggio 1912

2)- Nel 1927 la medesima descrizione è riportata anche nel libro, pubblicato postumo, di Giovanni Forni "Persiceto e San Giovanni in Persiceto...". Dalla descrizione si evince che gli affreschi delle navate e quelli nel catino furono coperti dopo il 1922 (anno della morte del Forni) e molto probabilmente durante la reggenza di don Francesco Mezzacasa (1915-1944). Se gli affreschi fossero stati coperti prima del 1922 nella descrizione Giovanni Forni non avrebbe utilizzato l'indicativo presente...



La chiesa parrocchiale di San Matteo della Decima in una fotografia scattata nel 1930 circa
Come si può notare non c'è più traccia degli affreschi

**ORTOPEDIA - SANITARIA**
Forni

**AUSILI PER LA RIABILITAZIONE**
anche a noleggio
ORTOPEDIA
CALZATURE
ELETTROMEDICALI
FLEBOLOGIA
MATERNITY

ESAME BAROPODOMETRICO
PLANTARI ORTOPEDICI SU MISURA



CENTO (FE) - Zona Ospedale
Via Vicini, 4 - Tel. 051.90.14.21
Via C. Cremonino, 3 - Tel. 051.90.14.21
BOLOGNA
Via M.E. Lepido, 145/D - Tel. 051.40.22.70
SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Via Roma, 23 - Tel. 051.82.37.87

sanitariaforni@libero.it
www.ortopediasanitariaforni.it



**VUOI VENDERE CASA?
COMPRARLA?
AFFITTARLA?
OPPURE HAI BISOGNO
DI ASSISTENZA
CONTRATTUALE?**

AFFIDATI A  **Arka**
SERVIZI IMMOBILIARI

SERVIZI IMMOBILIARI

ARKA Servizi Immobiliari di Silvia Rigliano - San Matteo della Decima (BO)
Piazza F.lli Cervi, 9 - e-mail: info@arkaimmobiliare.com Tel. 051 6827306



**IMPIANTI PANNELLI SOLARI
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO TRADIZIONALI E A PAVIMENTO
CONDIZIONAMENTO - IDROSANITARI - ARREDO BAGNO - ADDOLCIMENTO ACQUA**

Via Pioppe, 1 - San Matteo della Decima (BO) Uffici e magazzino: via Ischia, 5
tel. 051 6824618 - info@termoidraulicabologna.it - www.termoidraulicabologna.it

GLI ALTARI LATERALI

Nel 1978, quando don Guido Calzolari iniziò la ristrutturazione/sanificazione della chiesa parrocchiale di San Matteo della Decima, gli altari laterali erano 7: l'altare della Madonna del "Chiesolino", l'altare di sant'Antonio, l'altare dei santi Rocco e Sebastiano o del Crocifisso, l'altare di san Luigi, l'altare delle Vergini, l'altare di San Giuseppe e l'altare della Madonna del Rosario. Nella parte superiore della parete a cui l'altare era addossato, c'era un dipinto o la statua del Santo a cui l'altare era dedicato. Ogni altare era provvisto della mensa, munito della pietra sacra sostenuta da colonnine di marmo, e di un rialzo sul quale venivano posti i candelieri. La mensa era coperta da una tovaglia ricamata. Appoggiato al rialzo c'erano tre carteglorie(3). Alla base dell'altare erano situati la predella in legno e un banco dove si potevano inginocchiare i fedeli per pregare. Ogni altare era corredato da uno o più paliotti(4) che si utilizzavano nella festività del santo a cui era dedicato l'altare.

Gli altari laterali hanno un'origine antica; infatti quando fu eretta la nostra chiesa (sec. XVI), oltre all'altar maggiore, che era sistemato in una cappella, si contavano già quattro altari costruiti per devozione da singole persone.

L'altare del SS. Rosario apparteneva al sig. Martinelli(5); un altro senza titolo e dote era dei Benacci(6) e gli altri due edificati "ex novo" non avevano titolo, né dote e né proprietario.



Altare della B. Vergine del Chiesolino

Poi con il passar dei secoli gli altari furono una prerogativa per tutte le chiese e quindi anche per quella di San Matteo della Decima. I nostri altari hanno avuto, senza ombra di dubbio, una loro storia e costituirono un patrimonio da un punto di vista liturgico, spirituale, storico e perché no, anche artistico. Di fatto, però, dopo il Concilio Vaticano II per una lettura riduttiva e imprecisa della normativa liturgica(7), e per la necessità di aumentare gli spazi disponibili per i fedeli, tutti gli altari laterali furono purtroppo abbattuti e rimasero alle pareti soltanto i dipinti o le nicchie con le statue dei santi. La decisione di non conservare gli altari laterali nella chiesa di San Matteo fu anche per una scelta dovuta a problema finanziario(8) e di ordine pratico(9). Peccato, perché le navate laterali della nostra chiesa senza gli altari risultano impoverite e disadorne.

Note

3)-Le carteglorie venivano poste sull'altare, di solito dentro a una cornice; una posizionata al centro e le altre due ai lati. I testi riportano alcune formule in latino del Messale Romano facenti parte dell'ordinario della messa e quindi normalmente invariabili. Le carteglorie servivano al sacerdote per ricordargli le formule da recitare, particolarmente se le rubriche richiedevano che il messale fosse in quel momento all'altra estremità dell'altare. La cartagloria centrale riportava le preghiere del Canone e dell'Offertorio, da cui deriva il nome di tabella secretarum o del Canone.



Altare di Sant'Antonio da Padova

La cartagloria posta in cornu Epistulae (sulla destra guardando l'altare) riporta il salmo Lavabo e il Deus qui humanae substantiae che il sacerdote recita durante l'abluzione nell'offertorio, mentre il messale sta al lato opposto dell'altare, cioè in cornu Evangelii, dove è stato messo per la lettura del Vangelo. L'altra tabella, al lato opposto, contiene l'inizio del Vangelo secondo Giovanni chiamato l'Ultimo Vangelo, perché si recita quasi sempre identico alla fine della messa.

4) Paramento di stoffa, legno, marmo, avorio o altro materiale prezioso, che si pone sopra la parte anteriore dell'altare.

5) L'altare era provvisto di croce e del palio dorato ma non aveva la pietra sacra. Il Visitatore ordinò che i patroni, a proprie spese, provvedessero entro due mesi altrimenti l'altare doveva essere dato a chi si assumeva l'onere di "metterlo a posto".

6) L'altare non aveva la pietra sacra, il palio dorato, la tovaglia, il candelabro, la croce, la predella; a tutte queste cose dovevano provvedere i patroni altrimenti l'altare sarebbe stato concesso ad altri.

7) Nell'istruzione Inter oecumenici del 26 settembre 1964 si dice: "Nella chiesa vi sia di norma l'altare fisso e dedicato, costruito a una certa distanza dalla parete, per potervi facilmente girare attorno e celebrare rivolti verso il popolo". Le Istruzioni generali del Messale Romano del 1970 stabiliscono: "L'altare maggiore sia costruito staccato dalla parete, per potervi facilmente girare intorno e celebrare rivolti verso il popolo. Sia poi collocato in modo da costituire realmente il centro verso il quale spontaneamente converga l'attenzione di tutta l'assemblea". Si può notare che la celebrazione verso il popolo rimane una possibilità e che la norma riguarda soltanto la costruzione di un nuovo altare, mentre l'adeguamento non è previsto. Tale indicazione è mantenuta anche nella seconda edizione del Messale Romano del 1975.

8) La sanificazione della chiesa prevedeva il ta-

glio dei muri perimetrali, il risanamento dei medesimi e il rifacimento del pavimento: steramento e preparazione del fondo, acquisto del marmo, posa in opera e levigatura. Per effettuare questi lavori fu necessario togliere gli altari; se si fosse deciso di ricomporli la spesa sarebbe stata abbastanza onerosa. Si preferì risparmiare...

9) "L'altare laterale è luogo di orazione e di contemplazione. Presso di esso i fedeli entrano in comunione spirituale con i Santi. Per questo gli altari non possono essere lasciati desolati, senza calore e senza vita. Essi devono portare i segni della devozione: candelieri, fiori, carteglorie, tovaglie ricamate, ecc. Certo senza indulgere al cattivo gusto, che si ritorcerebbe contro una buona educazione alla vera devozione" (Da "Liturgia culmen et fons"). Ovviamente la cura degli altari comportava una spesa e un impegno, non indifferente, di tempo. Eliminandoli si risorse il problema.



Cartagloria con i seguenti testi (in latino): Gloria, Credo, offertorio, lavabo, elevazione dell'Ostia e del Calice

1) In secondo piano: L'Altare del transito di san Giuseppe. 2) L'Altare, in secondo piano, di san Luigi

GLI ORATORI DI DECIMA

Nella visita pastorale del 31 ottobre 1648 il Vicario, dopo aver visitato la chiesa, fece visita anche ai tre oratori allora esistenti: l'oratorio della "Giovannina" di proprietà della famiglia Aldrovandi e dedicato a san Donnino, l'oratorio della Villa Fontana di proprietà del senatore Ciro Marescotti dedicato a san Bartolomeo e l'oratorio presso il palazzo del conte Antonio Morandi dedicato alla Natività della Beata Vergine. A questi oratori si aggiunse nel 1820, l'oratorio della Madonna Auxilium Christianorum e Refugium Peccatorum (il cosiddetto Chiesolino) per dare una sistemazione più decorosa ad una formella in terracotta con l'immagine della Madonna col Bambino, opera dello scultore Angelo Baranzoni, che si trovava su un pilastro all'incrocio fra la via per Cento e la via S. Cristoforo. Il 17 settembre 1820 si procedette all'inaugurazione dell'oratorio alla presenza dei Parroci Francesco Cavallari, Giuseppe Marchi, Feliciano Zanardi, di 60 confratelli della Compagnia del Santissimo e di tutto il popolo festante nel Signore... e finalmente l'immagine della Madonna fu collocata in modo definitivo nel nuovo oratorio consacrato. L'8 dicembre 1881 il parroco don Naborre Vancini fece presente, in una riunione della Confraternita del SS. Sacramento, che l'oratorio della B.V. Auxilium Christianorum si trovava in uno stato deplorabile e che era necessario intervenire con un restauro. Con grande difficoltà il parroco riuscì ad ottenere la cifra utile per eseguire i lavori. La stessa cosa fece don Pompeo Rusticelli quando S.E. Eccellentissima Mons. Giacomo della Chiesa durante la visita pastorale del 1912, constatate le condizioni pericolose dell'oratorio, ordinò che si interpellasse una persona competente affinché definisse i tipi di restauro da effettuare. Il sopralluogo tecnico fu fatto dall'ingegnere comunale sig. Forni Antonio il quale, accertata la pericolosità, ne proibì l'ufficiatura. A fronte di questa sentenza don Pompeo si adoperò per far fronte alla spesa per il restauro. I lavori iniziarono nella primavera del 1914 e terminarono nel 1915; la spesa globale fu di lire 3.000 mentre la raccolta ammontò a lire 3.157,95. Allora i decimini ci tenevano al decoro dell'oratorio custode dell'immagine miracolosa della Madonna! L'oratorio fu utilizzato ancora per oltre 30 anni e alla fine degli anni '40 fu chiuso al culto; la formella con l'immagine della Madonna trovò definitiva collocazione in una apposita cappella nella chiesa parrocchiale dove si trova tutt'ora. Col tempo però l'oratorio fu dichiarato inagibile e pericoloso e addirittura la stragrande maggioranza dei decimini era del parere di abbatterlo perché di nessuna utilità e soprattutto d'intralcio per la viabilità. Alla fine del secolo scorso (1992) un pesante autocarro Fiat 170, carico di parti di motozappatrici, investì l'oratorio determinando un collasso strutturale dell'immobile. Su mandato di don Gui-



1) L'oratorio di villa Giovannina dopo il terremoto
Due immagini del 2009 scattate all'interno dell'oratorio di Palazzo Fontana: La cornice della pala d'altare con san Bartolomeo (trafugata?) e una parete con due lapidi: quella di sx è dedicata a san Bartolomeo Geminiani apostolo, quella di dx dedicata alla duchessa Renee Denti

do Calzolari, proprietario pro tempore dell'immobile, l'avv. Fabio Poluzzi fece causa al responsabile del mezzo e all'assicurazione che lo garantiva. Alla fine del procedimento giudiziario l'assicurazione versò 189 milioni che sono serviti per ricostruire l'oratorio esternamente in tutte le sue parti. Dei 4 oratori presenti sul territorio di San Matteo della Decima, tre non sono più utilizzabili: l'oratorio della Giovannina dedicato a san Donnino è stato reso inagibile dal terremoto del 2012. Quello del Morando, dedicato alla Natività della Beata Vergine, è stato utilizzato fino agli anni '70 del secolo scorso, poi fu sconsacrato. L'oratorio della Fontana dedicato a san Bartolomeo è anch'esso inagibile e purtroppo subirà senz'altro la stessa sorte del palazzo Fontana. L'unico oratorio che la parrocchia potrebbe utilizzare è il "Chiesolino" ma non c'è la volontà di sfruttare, così com'è, le sue potenzialità. La costruzione è solida, ben fatta e il coperto è una struttura in legno che offre una garanzia assoluta. Lo spazio interno utile è di circa 60 mq, possibile che non si riesca trovare un modo per utilizzarlo? A Decima non abbiamo una sala predisposta per mostre o eventi culturali, non potrebbe essere l'occasione per utilizzare il Chiesolino come si è fatto negli anni passati? A Persiceto anni fa seppero convertire Sant'Apollinare in sala espositiva. Noi per Decima non potremmo fare altrettanto? Non lasciamoci sfuggire, ancora una volta, la possibilità di poter disporre di uno spazio culturale significa-

tivo! Anche perché l'ammezzato del Centro Civico, adatto per iniziative culturali e utilizzato fino a qualche anno fa, ora non è concesso di aprirlo nei giorni festivi per mancanza del personale.



1) Il Cardinale Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna, in visita alla mostra "Molti i passanti, pochi i santi" dello scultore Claudio Nicoli, allestita per festeggiare i 200 anni di vita del "Chiesolino".
L'interno del Chiesolino ripreso durante l'allestimento della mostra di Claudio Nicoli

VILLA FONTANA

Villa o Palazzo Fontana di San Matteo della Decima, dove sono nati Ubaldo e Gaetano Gandolfi eminenti pittori del '700, rischia di scomparire per sempre e con esso anche la memoria storica dei fratelli Gandolfi.

Nella sua forma originaria il palazzo era costituito da un monumentale ingresso ad arco sormontato da una torre colombaia, oltre il quale si apriva la corte con il palazzo padronale affiancato da due edifici accessori (stalla e rimessa). Di fianco al palazzo si trovava un oratorio/cappella gentilizia dedicata a San Bartolomeo. All'interno del palazzo, è ancora possibile notare al piano terra un'ampia loggia passante che attraversa tutto l'edificio da nord a sud, dividendolo in due ali. La loggia si ripete anche al piano nobile superiore, che un tempo aveva un soffitto ligneo a cassettoni decorato da riquadri dipinti a false tessere marmoree. A destra si apre un grande salone di rappresentanza nel quale, addossato alla parete, campeggia un imponente camino settecentesco in arenaria con elementi decorativi. Quest'ala del palazzo era riservata a residenza signorile, mentre l'ala contrapposta era destinata alla servitù. In alcune sale è possibile ammirare ancora alcuni affreschi sopravvissuti agli ultimi interventi di ristrutturazione.

Il palazzo è stato utilizzato fino agli anni '70, poi per alcuni decenni è stato abbandonato subendo un degrado inqualificabile.

Nel 2005 è stato acquistato dalla "Società Villa Fontana Immobiliare srl". Nello stesso anno, la proprietà ha presentato un progetto completo ed esecutivo e stipulato una convenzione con il Co-

mune di San Giovanni in Persiceto per la realizzazione di "opere di tutela e valorizzazione ambientale nonché per la riqualificazione del palazzo e delle sue pertinenze a residenza privata con decine di appartamenti".

Ma tutto naufragò nel giro di pochi anni dovuto alla crisi edilizia. Nel 2013 i lavori furono interrotti e nel 2015 l'Immobiliare dichiarò il fallimento.

Nel 2007 quando, noi di Marefosca imparammo che il palazzo sarebbe stato trasformato in complesso residenziale e che l'oratorio del XVII secolo dedicato a san Bartolomeo sarebbe diventata una unità abitativa (in barba allo sbandierato intervento conservativo), ci attivammo per verificare se potevano esserci alternative al progetto presentato. In effetti riuscimmo a coinvolgere un imprenditore disponibile ad acquistare solo l'immobile (e non il progetto residenziale) e a restaurarlo mantenendo inalterato la struttura originaria.

Di questa possibilità ne parlammo, in una riunione, con l'allora Assessore ai Lavori Pubblici di Persiceto il quale ne parlò con il Sindaco, ma la proposta non fu presa in considerazione a livello politico. Questa decisione, alla luce dei fatti che seguirono, fu un enorme sbaglio. Infatti dopo l'interruzione dei lavori, la struttura fu abbandonata a se stessa e messa all'asta per diverse volte, ma tutte le sessioni sono andate deserte.

Oggi l'immobile praticamente snaturato dagli interventi di ristrutturazione rischia, per incuria e disinteresse, di scomparire dal territorio e dalla nostra storia. Per San Matteo della Decima sarebbe una grande perdita; sparirebbe così anche la memoria tangibile del luogo dove sono nati Ubaldo e Gaetano Gandolfi.



Palazzo Fontana: particolare di una stanza affrescata (La foto è del 2009, ora molto probabilmente l'affresco è in cattivo stato)

SALVIAMO VILLA FONTANA

IMMAGINE CHE EVIDENZIA IL DEGRADO E L'ABBANDONO DI VILLA FONTANA



Agenzia Capponcelli dal 1979 srl



San Matteo della Decima

Via Cento, 183/a

Tel. 051-6824626

Sant'Agata Bolognese

Corso Pietrobuoni, 2

Tel. 051-4112925

info@agenzia-capponcelli.com

www.agenzia-capponcelli.com

PRATICHE AUTO

- Rinnovo Patenti
- Prenotazioni Commissione Medica Locale
- Collaudi Metano, GPL, ganci traino
- Revisioni di tutti i veicoli
- Duplicati Patenti per riclassificazioni, conversioni estere, deterioramento, furto o smarrimento
- Duplicati Carte di Circolazione
- Targhe ciclomotori
- Immatricolazioni, reimmatricolazioni e demolizioni di tutti i veicoli
- Licenze Trasporto merci in C/Proprio o C/Terzi
- Permessi internazionali di guida
- Visure Camera di Commercio (CCIAA)
- Visure Catastali
- Visure PRA ed Estratti Conologici
- Gestione scadenziari bolli, patenti e revisioni

BOLLI AUTO MOTO AUTOCARRI

L'AFRICA NEL CUORE Prima parte

Con mons. Stefano Ottani e la Parrocchia di San Bartolomeo e Gaetano in Sierra Leone

di Fabio Poluzzi

Premessa

Le pagine che seguono coltivano la speranza di contribuire a farci guardare con occhi diversi e con uno sguardo più profondo molti aspetti della contemporaneità e delle sfide che questa lancia ad ognuno di noi. La prospettiva privilegiata di indagine è quella cristianamente orientata e ispirata (senza preclusioni per chi muova da diversi angoli visuali comunque mossi da un afflato umanitario). Ci guiderà in questa ricerca mons. Stefano Ottani. Anzi per quello sguardo e per calarci in quella prospettiva ci gioveremo proprio dei suoi occhi e della sua diretta e pluriennale esperienza, nascosta e preziosissima, vissuta con i collaboratori pastorali, in una realtà emblematica della più sfidante contemporaneità. Viaggeremo nell'Africa profonda, toccheremo città e villaggi dai nomi all'inizio difficili ma via via sempre più "nostri" fino a sentircene parte, grazie al racconto di "don Stefano". Così preferisce essere chiamato mons. Stefano Ottani, Vicario Generale per la Sinodalità della nostra Diocesi, che fieramente rivendichiamo come nostro per essere originario di San Matteo della Decima. Ci racconterà una umanità minata da bisogni angoscianti e da necessità basilari ma così viva e palpitante, racchiusa in grandi occhi scuri che ci interpellano. Ci racconterà una Chiesa silenziosamente dalla parte dei più poveri, maestra di umanità e unità fra tutti gli uomini.

Una Chiesa vitale e capace di risvegliare gli animi intorpiditi indicando una strada difficile ma appagante in termini di nuova solidarietà e che ci sollecita a "fare qualcosa". Da dove parte il racconto di don Stefano e quale è il punto di caduta della sua esperienza? Facile: si parte dal cuore stesso di Bologna, sotto le "Due Torri", dove sorge la bellissima e maestosa Basilica dei santi Bartolomeo e Gaetano, affacciata su Strada Maggiore, le cui origini risalgono all'XI secolo. La parrocchia omonima, guidata sempre da mons Ottani, sfata molti luoghi comuni sulle chiese dei centri delle grandi città, spesso descritte come troppo musealizzate. Quella radunata attorno all'antico edificio sacro, adorno di opere d'arte, è una comunità vivacissima, progettuale, fraternamente protesa a recepire i cambiamenti epocali, aperta alla istanze di aiuto soprattutto dei migranti e delle comunità approdate nel nostro paese da realtà lontane, offrendosi loro in termini di ospitalità ed accoglienza nel rispetto delle diverse tradizioni e sensibilità religiose. Una comunità pronta a dare un contributo operativo, sul campo, senza mai sottovalutare la necessità di calarsi nelle diverse culture studian-dole e conoscendole a fondo, per dare adeguate risposte ai veri bisogni. E' questo il contesto da cui partire per capire la peculiare esperienza della parrocchia citata sotto la guida del suo pastore. Per approdare dove? in una terra magnifica ma





1ª Colonna dall'alto:

1) Incontro con i capi del villaggio. 2) Parrocchia di Cambia, città natale di don Daniel. 3) Scuola materna parrocchiale di Yonibana.

2ª colonna dall'alto:

4) Matrimonio fra un cattolico e una mussulmana 5) Battesimo di un giovane che ha scelto il nome di Giuseppe. 6) Chiesa di un villaggio all'interno del territorio

piena di contraddizioni e di sofferenze passate che non cessano di condizionare il presente, anche se segnali di speranza invitano a continuare il lavoro sul campo. Questa terra è la Sierra Leone.

La Repubblica di Sierra Leone

Incastonata tra la Liberia a Sud Est e la Guinea a Nord che, a sua volta confina col francofono Senegal, affacciata sull'Oceano Atlantico con la sua Capitale Free Town, la Repubblica della Sierra Leone ci racconta una storia che assomiglia ad una epopea biblica. Due elementi da considerare prima di tutto: la Sierra Leone è un paese anglofono e profondamente segnato anche nel suo nascere come entità statuale e nella forma di giurisdizione dal suo legame con la Gran Bretagna, che sostituì nell'area l'imperialismo portoghese; l'estuario di Free Town sulla costa occidentale africana, aperto sull'Atlantico, ha marcato il suo destino, simile a quello della vicina Liberia, di rifugio e nuova dimensione esistenziale per gli schiavi liberati. Prima di costituirne un punto di arrivo questo estuario fu luogo di esportazione per moltissimi schiavi, spesso con partenza da Bunce Island, non lontana da Free Town, verso le colonie americane della Carolina del Sud e della Georgia. In quel periodo il piccolo paese africano divenne teatro di una vera e propria caccia all'uomo, trasformato in merce. Seguì la nascita come colonia britannica alla fine del diciottesimo secolo (un capo indigeno la vendette ai nuovi colonizzatori per ospitare gli schiavi liberati) e la fondazione di Free Town come destinazione del controesodo dei cosiddetti "creoli", a partire da quelli che si erano schierati con gli Inglesi durante la rivoluzione americana e a seguire quelli di ritorno dall'America per le successive vicende d'oltre Atlantico. Anche sulla Sierra Leone grava la famosa "maledizione delle risorse". Basta ricordare, ultima di una sequela di dolorose vicende, la guerra civile dei "diamanti insanguinati" protrattasi dal 1991 al 2002. Squilibri economici, welfare carente o inesistente specialmente in campo sanitario (altissimo il tasso di mortalità infantile) ed educativo, in un clima tropicale umido e temperature elevate in estate con cui fare i conti: tipici elementi da scenario geopolitico africano. Il paesaggio era un tempo legato alla foresta pluviale che risulta oggi fortemente ridotta a favore della savana abitata dalla peculiare grande fauna selvatica o sostituita da terreni coltivati con tecniche culturali non aggiornate. Permangono invece grandi formazioni di mangrovie sulla costa atlantica caratterizzata (come anche altre parti del paese) da copiose precipitazioni accompagnate da violenti uragani dovuti al monsone durante la stagione estiva che va da Aprile a Novembre.

In viaggio con don Stefano. La collaborazione parrocchiale intercontinentale.

1) Don Stefano, prima di renderci partecipi del tuo viaggio pastorale, effettuato proprio nei primi giorni di quest'anno, in Sierra Leone, ci puoi rivelare qualche particolare di come è nato il pro-

getto in quella terra dove la comunità di San Bartolomeo e Gaetano, di cui sei parroco, ha creato legami permanenti di aiuto e di affetto reciproco? Il viaggio in Sierra Leone è frutto anzitutto di un'amicizia, nata casualmente (o provvidenzialmente?) con don Daniel Kamara, un prete della diocesi di Makeni arrivato a Bologna per vie davvero imprevedibili. Solo progressivamente ho avuto modo di capire cosa c'era alle spalle della sua venuta, collegata per molte ragioni alla storia di quel popolo e di quella Chiesa. Don Daniel, che oggi ha 60 anni, è uno dei primi frutti dell'evangeliizzazione di quella terra: suo padre era il cuoco dei primi missionari italiani, diventato cristiano, mentre la madre è rimasta sempre fervente musulmana. Diventato prete nel 1990 è venuto a studiare a Roma ed è tornato in diocesi per insegnare nel seminario diocesano di Makeni quando già era scoppiata la terribile guerra civile che per dieci anni ha prodotto inenarrabili violenze. Il suo ruolo di prestigio ne ha fatto uno dei riferimenti principali nel rischioso tentativo di proteggere la popolazione e soccorrere i feriti. Finita finalmente la guerra è diventato vicario generale dell'allora vescovo di Makeni, l'italiano mons. Giorgio Biguzzi. Quando questi, per raggiunti limiti di età, si è ritirato, al suo posto è stato nominato un vescovo africano che però non ha mai potuto entrare in diocesi perché non appartenente alla tribù maggioritaria e don Daniel è stato accusato di essere responsabile della sua designazione. Ha dovuto letteralmente fuggire per non rischiare la vita e così è arrivato a Bologna, presso una signora che



L'arcivescovo di Free Town con don Stefano Ottani

VIVIAMO OGNI MOMENTO SEMPRE UN PASSO AVANTI

CON UNIPOLSAI PUOI CONTARE SU SOLUZIONI CHE TUTELANO OGNI MOMENTO DELLA TUA VITA: CASA, MOBILITÀ, LAVORO, SALUTE E RISPARMIO. UNA PROTEZIONE ABBINATA A SERVIZI INNOVATIVI E HI-TECH AL TUO FIANCO H24. PER SEMPLIFICARTI LA VITA.



MOBILITÀ

PROTEGGI I TUOI
SPOSTAMENTI
CON UNA POLIZZA
ADATTA A OGNI
TUA ESIGENZA



CASA

ASSICURA LA
TUA CASA CON UNA
PROTEZIONE SU
MISURA E SERVIZI
HI-TECH



LAVORO

GARANTISCI
LA MIGLIORE
PROTEZIONE
ALLA TUA
ATTIVITÀ



PROTEZIONE

TUTELA LA
TUA SALUTE
IN OGNI
MOMENTO
E SITUAZIONE



RISPARMIO

INVESTI IN
UN CAPITALE
PER I TUOI
PROGETTI
FUTURI

UnipolSai Assicurazioni. Sempre un passo avanti.



MOBILITÀ

Scopri il noleggio a lungo termine
di UnipolRental.



UnipolMove. L'alternativa
nel mondo del telepedaggio.

GIORGIO CASSANELLI
Agenzia di Assicurazioni

SAN GIOVANNI IN PERSICETO • Corso Italia, 137 • Tel. 051 821363
SAN MATTEO DELLA DECIMA • Via Cento, 175/a • Tel. 051 6824691

info@unipolsaicassanelli.it • www.unipolsaicassanelli.it

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato sul sito internet www.unipolsai.it

Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestate solo in abbinamento con altre.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

aveva conosciuto quale volontaria in aiuto alle vittime della guerra. Don Daniel è rimasto cinque anni, dal 2013 al 2018 ospite nella canonica della parrocchia dei Santi Bartolomeo e Gaetano, facendosi conoscere apprezzare molto per il suo ministero verso i bolognesi e anche verso i numerosissimi immigrati africani, fondando per loro la comunità cattolica africana anglofona, dedicata a S. Giuseppina Bakita. Quando alla fine del 2018 don Daniel è tornato nella sua terra, la stima e l'amicizia sono continuate naturalmente.

2) Quanto è diffusa la fede cristiana in quella terra e come storicamente si è sviluppata la inculturazione della fede nelle fasi coloniali?

Dalla storia personale di don Daniel si possono cogliere molti elementi preziosi per capire l'origine della presenza cristiana in Sierra Leone. I primi missionari cristiani sono stati i protestanti provenienti dagli Stati Uniti, che hanno accompagnato il ritorno degli ex schiavi liberati, verso la fine del 19° secolo. I missionari cattolici sono arrivati dall'Europa verso il 1950, prima dal Belgio e dalla Germania, poi anche dall'Italia. La Sierra Leone è dunque un paese che solo da pochi decenni ha accolto il Vangelo, che si sovrappone alla cultura tradizionale africana in modo a volte non profondo, facendo convivere la spiritualità cristiana e ancestrali modi di vivere, come l'importanza prevalente dell'appartenenza tribale, superiore ad ogni rapporto egualitario. La diocesi di Makeni, la più vasta delle quattro diocesi in cui è divisa la Sierra Leone ha visto una attivissima presenza dei missionari Saveriani, la cui casa madre si trova a Parma, che hanno dato l'impronta ancora chiaramente riconoscibile nella attività pastorale e nelle strutture. Si deve a loro l'impegno di promuovere l'alfabetizzazione e la cultura, quale mezzo di promozione umana e spirituale; oggi nei villaggi che costituiscono le due parrocchie affidate a don Daniel ci sono ben 34 scuole, fra asili, primarie e secondarie! Si può poi ricordare che le parrocchie cattoliche non sono le uniche a promuovere scuole perché anche le altre comunità religiose sostengono analoghe iniziative in un contesto di rapporti interreligiosi del tutto pacifici, quali non si riscontrano in nessuna altra parte del mondo.

3) Come è la situazione geopolitica attuale e come è organizzata la vita nelle città della costa e nei villaggi interni?

La Sierra Leone è un paese molto ricco di risorse naturali: terreni fecondi e minerali pregiati. Purtroppo questo lo ha reso tanto conteso dalle potenze coloniali prima e dalle grandi potenze di oggi; questo spiega in parte anche la guerra civile scatenata dall'ingordigia di impossessarsi dei "diamanti maledetti". Attualmente la situazione è caratterizzata dalla presenza massiccia dei Cinesi che silenziosamente si stanno impossessando dei gangli vitali dell'economia e della società, e dal fenomeno della concentrazione nelle grandi città,

comune a tante parti del mondo, con conseguenze rese tragiche dalla corruzione dei governi locali. Sommandosi insieme questi fenomeni portano all'abbandono delle zone rurali per trasferirsi in città, nella illusione di trovare un lavoro meno faticoso di quello dei campi. Purtroppo trovano spesso condizioni di precarietà e di sfruttamento, in un contesto caotico e inquinato, spesso molto peggiori di quelle di partenza. La fragile democrazia che attualmente la guida, dopo l'indipendenza e dopo la fine della guerra civile, affronta quest'anno un momento delicato perché sono in programma le elezioni del prossimo presidente, inquinate da riemergenti contrapposizioni tribali.

4) Con quali aree del paese africano è più intenso lo scambio e quali sono le figure di riferimento nella organizzazione parrocchiale di San Bartolomeo e Gaetano e nelle collegate parrocchie e istituzioni scolastiche in Sierra Leone?

Andando in Sierra Leone ho avuto la bella sorpresa di trovare comunità consapevoli e strutturate. Don Daniel è ora affiancato da un giovane cappellano, don Dominic Obed Sankoh, di 29 anni, con un consiglio pastorale che raccoglie i rappresentanti dei diversi gruppi: i catechisti, le donne, i giovani, gli insegnanti. Quando mi sono incontrato con loro, sono rimasto sorpreso nel constatare che gli incontri erano stati preparati: c'era uno che dava via via la parola secondo un ordine prestabilito, e ognuno parlava a nome del proprio gruppo. Con loro ho avuto modo di confrontarmi e di presentare il progetto del gemellaggio.

Consapevoli della situazione che la Sierra Leone sta attraversando, l'aiuto che si vuole offrire è anzitutto volto alla crescita umana, culturale e spirituale della popolazione, favorendo la promozione del lavoro sul posto, anche come antidoto alla necessità di cercare altrove l'indispensabile per vivere. La nomina di don Daniel a parroco di due parrocchie rurali ha fatto sì che ci siamo concentrati sulla promozione dei lavori agricoli in vista di una progressiva autosufficienza alimentare. Un grande sforzo è poi quello mirato alla educazione e alla cultura. Il sistema scolastico statale è decisamente carente per strutture e personale, supplito in gran parte da scuole, istituti di formazione e anche università promosse dalle diverse comunità religiose. Sono convinto che questo impegno debba continuare e intensificarsi per offrire ai giovani e alle future generazioni gli strumenti culturali per un autentico progresso umano e sociale.

La priorità, però, rimane l'opera di evangelizzazione e di formazione cristiana. A poco infatti servirebbe la promozione del lavoro se questo portasse solo ad un arricchimento di pochi, con il rischio di nuove ingiustizie: il lavoro deve procedere di pari passo con la solidarietà e l'aiuto ai soggetti deboli che solo la conversione del cuore genera. Analogamente il livello culturale deve coniugarsi con una crescita spirituale che porti a vivere il ruolo acquisito come servizio e non come potere

Decima Motori

di Suffriti Valerio

VI ASPETTA NELLA NUOVA SEDE

IN VIA VENTOTENE, 19

CON I SERVIZI DI:

-RIPARAZIONE AUTO

-AUTODIAGNOSI

-MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI VEICOLI IN GARANZIA

-ELETTRAUTO

-RICARICA CLIMATIZZATORI

PREVENTIVI GRATUITI

... tutto con la massima cortesia!

e-mail: decimamotori@libero.it

tel. 051 682 72 15



MALAGUTI AUTOSPURGHI

PRONTO INTERVENTO 24 h/24h

- *SPURGO POZZI NERI**
- *DISOTTURAZIONI SCARICHI
CUCINE E WC**
- *DISINFESTAZIONI**
- *DERATTIZZAZIONI**
- *PULIZIA POZZI D'ACQUA**
- *ANALISI CHIMICHE**

Siamo aperti le domeniche e i festivi
Aperti anche tutto il mese d'agosto



CREVALCORE (BO)

Cell. 338 2266438

www.malagutiautospurghi.it

che approfitta dell'occasione per fini personali

5) Come è cresciuta l'esperienza di sostegno nel tempo?

Il viaggio in Sierra Leone, che ho compiuto dal 26 dicembre al 7 gennaio scorso, mi ha portato a conoscere direttamente la situazione sul posto, incontrando e parlando con le persone nei numerosi incontri che don Daniel aveva programmato. Il primo preziosissimo risultato è stato constatare che tutti gli aiuti che avevamo inviato erano giunti a destinazione ed erano stati ben utilizzati. Ho ritrovato presenti e funzionanti i tre trattori agricoli e gli altri attrezzi che già avevano dato una nuova impronta al lavoro della terra. Mi preme ricordare che sono stati spediti dei trattori di seconda mano, non tanto perché meno costosi, ma perché costruiti con criteri meno tecnologici e più meccanici, affinché anche i lavoratori locali possano utilizzarli e mantenerli in efficienza. Sarebbe molto utile, a questo proposito, potere inviare sul posto qualche tecnico o agricoltore italiano, che possa trasmettere le competenze necessarie alla manutenzione e all'uso dei macchinari; spero che anche gli agricoltori di Decima ci diano una mano. Abbiamo infatti cercato di non mandare denaro, ma strumenti per promuovere una loro progressiva autonomia, puntando a favorire il lavoro sul posto, anche come alternativa alla spinta, spesso illusoria, a cercare altrove una migliore condizione di vita. Accanto al lavoro agricolo abbiamo sostenuto l'educazione e la scuola, inviando molto materiale, dai banchi alle lavagne, ai quaderni, fino ai computer. Avevamo inviato anche macchine da cucire in Italia non più usate – alcune delle quali raccolte a Decima – per avviare corsi di cucito e sartoria. Progressivamente si era messa in movimento una molteplice attività che ha coinvolto molte persone in vari villaggi.

Fine prima parte.



1) Il campo sportivo parrocchiale 2) Piazza Yonibana
3) I trattori donati dalla parrocchia dei santi Bartolomeo e Gaetano di Bologna 4) Celebrazione di fine anno a Yonibana (Il paese dove abita don Daniel)




MINARELLI
frutta di qualità

I PANNELLI DIDATTICI LUNGO IL CANALE A DECIMA

Un progetto finalizzato alla riscoperta del canale per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del proprio territorio, della cultura e della storia locale

di Moira Bicego e Monica Capponcelli*

Il 25 Maggio 2023, nel corso di una cerimonia pubblica che ha emozionato tutti i presenti, si è svolta l'inaugurazione dei tre pannelli didattici nell'ambito del progetto "Riqualficazione del canale di San Giovanni a Decima"(1). L'evento si è svolto nel piazzale di "Un posto dove andare" in via Sicilia antistante il tratto del canale di San Giovanni lungo il quale sono state installate le tre bacheche in legno con i pannelli didattici, realizzati dagli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria "Gandolfi" dell'Istituto Comprensivo 1 Decima-Persiceto dell'anno scolastico 2022/23.

Alla cerimonia pubblica hanno presenziato rappresentanti di Coop Alleanza 3.0 (Ente finanziatore), di Associazione O.A. WWF Bologna Metropolitana gruppo di San Giovanni in Persiceto (Ente promotore), il vicesindaco del Comune di Persiceto e il Dirigente Scolastico dell'IC1 Decima-Persiceto, oltre ai rappresentanti degli Enti che sono stati direttamente coinvolti nell'azione progettuale: Sustenia, Agen.ter, Gruppo Archeologico Storico Ambientale e naturalmente tutti gli alunni delle classi del plesso Gandolfi.

Dopo due anni di Pandemia, vedere l'uscita di tutti gli alunni dalla scuola e osservarli percorrere insieme il tragitto per arrivare al canale è stato un momento davvero intenso ed entusiasmante!

In seguito all'apertura della cerimonia e al taglio del nastro, le varie classi, guidate dalle

insegnanti, hanno percorso a piedi un tratto del canale soffermandosi ad osservare ciascuno dei tre pannelli e ad ascoltare le spiegazioni degli esperti. Il primo pannello è dedicato alla storia del canale(2) (argomento trattato dalle classi terze); il secondo alla flora e fauna del canale(3) (argomento trattato dalle classi quarte) e il terzo alla fitodepurazione (argomento trattato dalle classi quinte). Nei pannelli, oltre a una descrizione dettagliata dell'argomento, è possibile visionare soltanto alcuni dei disegni degli alunni(4), ma inquadrando i QRCODE sottostanti si accede alla totalità dei lavori svolti. Tutti gli elaborati prodotti dagli alunni sono scaturiti da uno studio e da un'analisi attenta dell'argomento che si è integrato perfettamente nella didattica delle insegnanti, supportato anche dalla competenza



1) Il prof. Paolo Vasari che ha illustrato "Il giardino delle farfalle" 2) Panoramica dei partecipanti all'inaugurazione

e professionalità degli esperti coinvolti e dall'esperienza diretta "en plein air" (uscite a piedi al canale e al fitodepuratore di Via Nuova). Questo progetto, partendo dalla conoscenza di un piccolo angolo di territorio, dalla presa di coscienza dei suoi cambiamenti nel corso del tempo, dallo studio delle radici e delle tradizioni locali, ha sicuramente contribuito a sviluppare negli alunni un senso di appartenenza alla comunità d'origine e il rispetto del proprio territorio. Con l'ausilio di una didattica laboratoriale ed esperienziale, che ha guidato gli alunni alla conoscenza di una piccola ma importante parte del territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione, è stato possibile scoprire e valorizzare un bene così prezioso come il canale, in un rapporto di continuità tra presente e passato.

I rappresentanti del WWF locale invitano tutti a visitare il percorso didattico lungo Via Sicilia che si snoda dal ponte in prossimità del piazzale di "Un Posto dove Andare", fino al ponte ciclo-pedonale di legno. Sperano, inoltre, che i visitatori possano apprezzare anche i piccoli ambienti naturalistici e ammirarne la biodiversità.

È importante osservare e conoscere gli ambienti del nostro territorio per poterli **amare e rispettare**.

*Maira Bicego, referente del progetto per la scuola primaria "Gandolfi"
Monica Capponcelli, volontaria del WWF Bologna- Gruppo di San Giovanni

Note

1)- Il progetto dei pannelli didattici, promosso dal WWF Bologna-gruppo di San Giovanni è stato finanziato dalla Coop Alleanza 3.0 con l'iniziativa *Più Vicini* che aiuta molte associazioni di volontariato, operanti sul territorio, a realizzare i propri sogni.

Nel 2020 il WWF Bologna, ha presentato a Coop Alleanza 3.0 il progetto sull'importanza dell'acqua con la finalità della valorizzazione storica-didattica di un tratto del Canale che attraversa San Matteo Decima.

Il progetto aveva l'intento di dare visibilità ai seguenti temi: l'importanza delle vie d'acqua nella storia, la flora e la fauna del canale e la fitodepurazione delle sue acque.

Nel 2021 il progetto del WWF Bologna-gruppo di San Giovanni, "L'acqua un elemento fondamentale per la comunità" è stato votato dai soci Coop e grazie al finanziamento ottenuto è stato possibile la realizzazione grafica e l'installazione dei pannelli didattici, coinvolgendo diversi attori: la scuola Gandolfi, Sustenia, Agenter e la Rivista Culturale Marefosca.



1) Monica Capponcelli illustra il contenuto di un pannello 2) Origini, storia e trasformazioni del canale

2)- A causa di un' alluvione che deviò il fiume Reno verso est, gli Estensi chiesero al Vescovo di Bologna di convogliare le acque che invadevano il territorio chiamato Marefosca, in un corso d'acqua che raggiungesse i mulini di Cento rimasti sprovvisti di acqua...così nel 1509 fu realizzato

l'attuale tracciato del Canale di San Giovanni. Allora oltre alla presenza della Casa della Decima, per la riscossione dei tributi sul commercio fluviale, nel 1575 fu inaugurata una nuova chiesa lungo il Canale: la "Cisa nova" e fu dedicata all'apostolo san Matteo il quale, come si sa, di



1) Ambiente, flora e fauna 2) Acqua e fitodepurazione



OFFICE SOLUTIONS



**DA OLTRE QUARANTACINQUE ANNI
CREIAMO SOLUZIONI TECNOLOGICHE
AVANZATE PER OGNI TIPO DI AZIENDA!**



**GM2 OFFRE SOLUZIONI PER LA STAMPA GESTITA,
STAMPANTI TERMICHE, CYBER SECURITY,
IT & SAAS SERVICE, VISUAL COMMUNICATION
E ARREDAMENTO PER L'UFFICIO.**

**RISPETTIAMO L'AMBIENTE DISTRIBUENDO
PRODOTTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE.**

BOLOGNA • FERRARA • MODENA

WWW.GM2.IT • INFO@GM2.IT • 051.864618



GM2BOLOGNA

**CONTATTACI PER UN'ANALISI
E PREVENTIVO GRATUITO.**

mestiere faceva l'esattore. In seguito fu aggiunto "della Decima" perché gli abitanti del nuovo "agglomerato" dovevano pagare la tassa, imposta dalla Curia, che era la decima parte del raccolto annuale di frumento.

Nel 2008 a Decima ci fu un dibattito sul futuro del Canale. C'era chi lo voleva tombare cioè chiudere e chi lo voleva lasciare scoperto con opere di riqualificazione. A Settembre del 2008 fu organizzata un'interessante ed esaustiva conferenza aperta al pubblico sui rischi del tombamento dei corsi d'acqua. In seguito, fatte le dovute valutazioni, fu deciso dall'Amministrazione di Persiceto di attuare il progetto elaborato da Sustenia per la riqualificazione del Canale. Il canale fu pulito, furono regolamentati gli scarichi della zona industriale, ridisegnate le sponde, con la realizzazione di una palizzata per renderle più sicure, posizionate delle panchine e una staccionata in legno, oltre alla importantissima piantumazione di alberi, di piante igrofile e canne indispensabili per la fitodepurazione.

3)- Nel canale sono presenti molti uccelli che pescano nell'acqua pulita, aironi cenerini, gallinelle d'acqua, germani reali, oltre ad insetti, rane comuni e bisce d'acqua.

4)- I bambini presenti (oltre 200) hanno potuto ammirare i loro lavori sui pannelli e, in conclusione, hanno potuto assistere a una breve lezione del Prof. Paolo Versari, socio volontario WWF, che ha mostrato loro gli insetti stecco e diverse specie di farfalle. Al termine dell'inaugurazione i

bambini hanno poi ricevuto un segnalibro "piantabile", in ricordo del 40° anniversario del WWF Bologna-gruppo di San Giovanni.

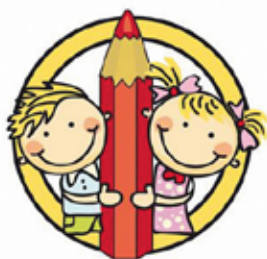


1) Particolare del Canale 2) Il taglio del nastro 3) Il gruppo dei volontari

Cartoleria . Copisteria
Articoli Regalo . Giocattoli

Via Nuova 23/B1 . 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. e Fax. 051/6824520 e-mail: copiaeincollo2010@libero.it

Articoli di cancelleria, da regalo e giocattoli
Fotocopie e Stampe digitali a colori
e bianco/nero
Stesura, impaginazione e
rilegatura documenti
Servizio scanner, fax, e-mail
Plastificazione documenti
Realizzazione Timbri
Biglietti da visita
Libri scolastici nuovi
Copertura libri



**STUDIO
ASSOCIATO
GEOFLY**

Geom. MASSIMO MELLONI
Geom. PATRIZIA BACCHILEGA
Geom. MATTEO PASSARINI

**Studio Tecnico e
Amministrazione Immobiliare**

Via San Cristoforo, 66
40017 San Matteo della Decima (BO)

Tel. 051/682.57.43 - Fax 051/6819091
web: www.geofly.it

IMPIANTI ELETTRICI
MACRO S.R.L.

Installazione apparecchiature **TecnAlarm**
Bi-Tech Security Systems

- ⚡ IMPIANTI DI ALLARME
- 📺 DOMOTICA
- ⚡ AUTOMAZIONE
- 📺 ANTENNE
- ⚡ RETI INFORMATICHE



SERVIZI-SISTEMI-IMPIANTISTICA

Via ZALLONE, 28 - 44042 Cento (FE)
Tel. 051 - 6832817 Fax 051 6832966
www.macrosrl.com ufftecnico@macrosrl.com



UN TURBINIO DI COLORI

AA.VV

Dopo la riuscita esperienza dello scorso anno, l'Associazione "La Decima scuola", con il patrocinio della Proloco e del Comune di Persiceto, ha organizzato la 2ª edizione dell'iniziativa: "Decima color fest": una camminata con il "lancio" di colori per le vie di San Matteo della Decima.

Anche quest'anno la partecipazione è stata elevata: hanno aderito e partecipato 250 persone di ogni età. Gli organizzatori avevano previsto per ognuna di esse un sacco/zainetto, con una T-shirt, una busta di colore e una bottiglietta d'acqua. Lungo il percorso della passeggiata, con partenza da Piazza 5 Aprile, erano stabiliti diversi punti di rifornimento sia per i colori, in modo tale che per la "battaglia colorata" non mancassero mai le "munizioni", sia per l'acqua onde evitare casi di "asfissia". Al termine del tragitto previsto, tutti i partecipanti si sono trovati nuovamente in Piazza 5 Aprile dove hanno effettuato l'ultima battaglia creando un eccezionale turbinio di colori, accompagnato da uno schiamazzo generale. Infine è seguita l'esecuzione di un complesso musicale e l'animazione dei più giovani. Intanto i più provati hanno potuto trovare ristoro nei tavoli predisposti dagli organizzatori.

prestato i mezzi per il trasporto e a tutti coloro che in diversa forma hanno collaborato, ma soprattutto grazie a chi ha donato con il sorriso e con la consapevolezza di aiutare il prossimo in questo momento di difficoltà!".



Raccolta per gli alluvionati

Per tutto il pomeriggio un gruppo di giovani e ragazzi hanno attivato, nell'ambito della "Color fest", un punto di raccolta di beni di prima necessità (generi alimentari a lunga conservazione e prodotti per l'igiene della persona) per le comunità colpite dalla recente alluvione in Romagna.



I risultati della raccolta sono stati sorprendenti e proverbiale la generosità. Di seguito riportiamo il testo pubblicato su Internet dai promotori dell'iniziativa.

"Questa mattina alle ore 8,30 le donazioni ricevute sono arrivate a destinazione presso la Fiera di Faenza.

Un ringraziamento di cuore a tutti per aver contribuito ad aiutare le tante famiglie bisognose a causa della recente alluvione; sono stati tantissimi a portare beni di prima necessità ma anche biancheria e vestiti che sono stati consegnati alla Caritas di Faenza. Il furgone era stracolmo di tantissimi scatoloni!

Grazie ancora ai volontari, che si sono dedicati alla raccolta, agli organizzatori della "Color fest" che ha dato spazio alla nostra iniziativa, a chi ha

- 1) Il camioncino con gli scatoloni della raccolta.
- 2-3) Due momenti conclusivi della festa
- 4) Centro raccolta presso la "Fiera di Faenza"

INVESTIMENTI IN TUTTO IL MONDO



FILIPPO GOVONI Consulente finanziario

Piazza F.lli Cervi, n.8 - San Matteo

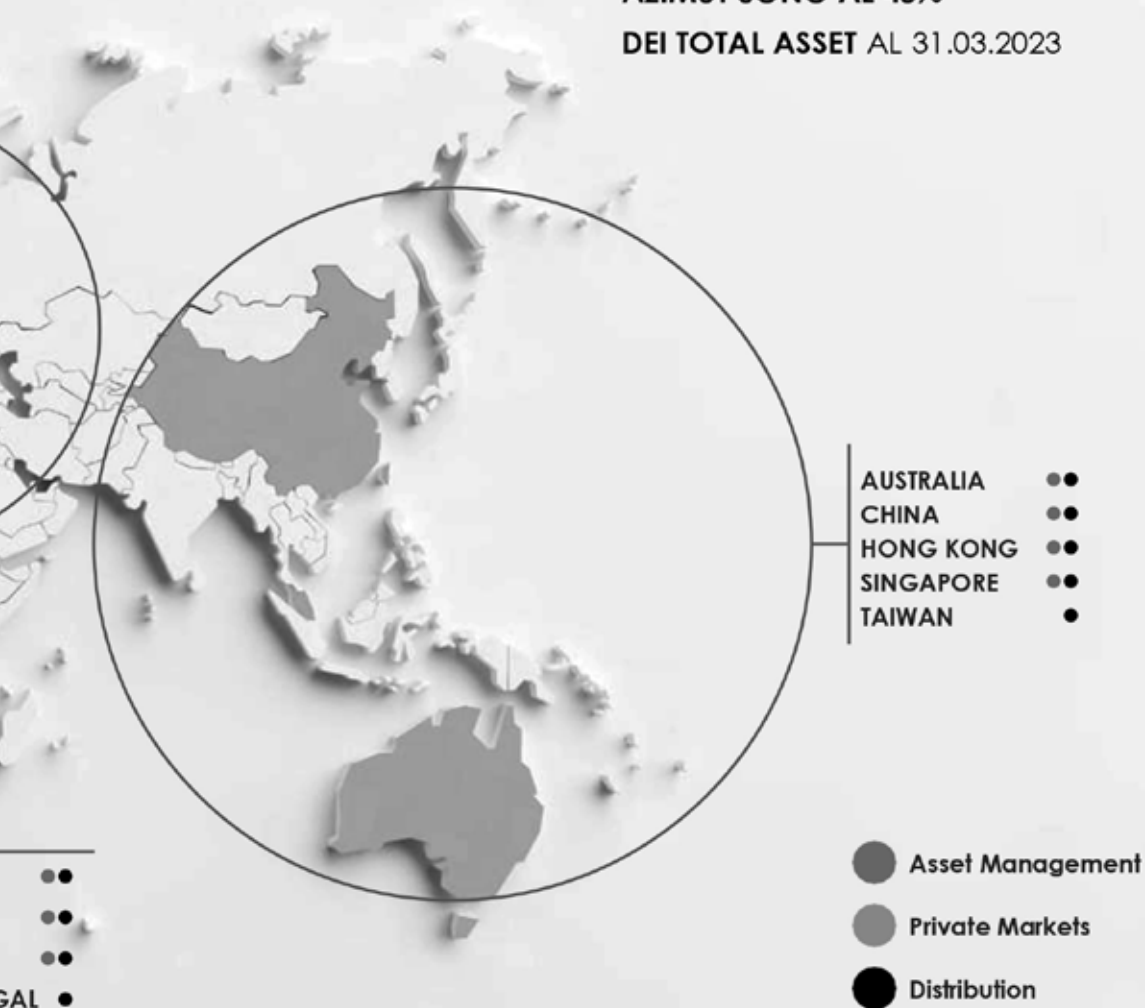
Via Oberdan n.9 - 40125

Strada Collegarola n.91 - 41100

ONDO

azimut
capital management

LE MASSE INTERNAZIONALI DI
AZIMUT SONO AL 43%
DEI TOTAL ASSET AL 31.03.2023



ario: Tel. 335485851-filippo.govoni@azimut.it
o della Decima Tel. 051 6825798 -
Bologna Tel. 051 6825798
26 Modena Tel. 059 9122400

IN SCENA CON IL DIALETTO

a cura di Floriano Govoni

Ormai è diventata una consuetudine che il circolo MCL di San Matteo della Decima organizzi un ciclo di commedie rigorosamente in dialetto. Quest'anno dal 8 aprile al 12 maggio, nel teatro Parrocchiale sono state messe in scena cinque commedie che hanno rallegrato gli appassionati del vernacolo.

Il ciclo ha avuto inizio con i "Nottambuli" di Cento che hanno presentato la commedia **Parcheggio a pagamento**; la pièce era ambientata ai giorni nostri in una rovinosa e inquietante struttura residenziale per anziani, ove gli "ospiti" devono far fronte, oltre a una difficile situazione di vita, anche al personale della struttura che in modo indisponente li accudiva con poco riguardo. Una situazione che si prestava a ricamarci sopra per trasformare gli accadimenti poco piacevoli in esilaranti momenti di genuina ilarità con una finale a sorpresa e imprevedibile.

Il secondo incontro è stata ad appannaggio della compagnia "Gloria Pezzoli" con la commedia **In famèja** che ha stigmatizzato tre momenti ricorrenti in ambito familiare:

il festeggiamento di un anniversario organizzato in modo tradizionale e ripetitivo; l'arrivo di una zia smemorata e facoltosa invitata per ingraziarsela e per assicurarsi l'eredità; un incontro per bere un thè, per trascorre qualche momento in compagnia, fare le classiche quattro chiacchiere e perché no, anche per spettegolare ... in libertà. Tre "quadri" che fotografano tre realtà che anche col passare del tempo sono sempre ricorrenti.

È seguito poi la rappresentazione **Mo che ànzèl** della compagnia "I quàter gât". L'azione si svolge in casa di Beppe, anziano vedovo che vive solo. Un apprendista angelo è spedito a casa di Beppe al fine di compiere buone azioni per mezzo delle quali otterrà, finalmente, le sue ali. Queste ali arrivano dopo varie peripezie che coinvolgono un fratello giramondo tornato a casa, un messo comunale, una donna delle pulizie, il garzone di un fornaio e un medico dei matti.

Nel quarto incontro è intervenuta la Compagnia Artemisia Teàter che ha rappresentato la commedia **Essere ignoranti è un diritto...**



Compagnia "I Nottambuli"

ma qualcuno se ne approfitta. “Chissà perché”, spiega l'autore e comico reggiano Antonio Guidetti, “pensiamo che gli ignoranti, gli egoisti, i prepotenti, quelli che non sanno guidare, quelli che non hanno rispetto, quelli che non capiscono niente, gli ingrati, gli ingiusti, quelli che se ne approfittano... siano sempre e solo gli altri. Ma è proprio così?” La commedia rappresentata riesce a sfatare questi luoghi comuni...con ironia, sarcasmo e ilarità.

Infine è stata la volta della compagnia di Renazzo che ha presentato la commedia **La**

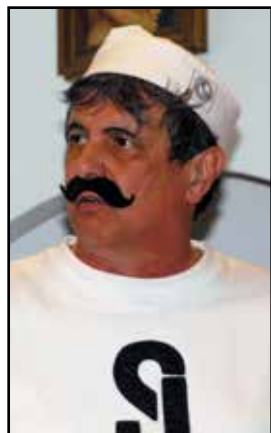
bottega del signor Petocchi nella quale Arri-
go e Teresa gestiscono la bottega “La sfoglia
d'oro”.

La loro routine viene improvvisamente inter-
rotta dall'arrivo da alcuni attori che porteran-
no scompiglio fra i responsabili del negozio
per la loro inverosimile richiesta.

Le cinque rappresentazione hanno ottenuto
un grande successo ed il gradimento del pub-
blico è stato pressoché unanime, tanto che gli
organizzatori hanno promesso di continuare
nei prossimi anni a programmare il ciclo di
commedie iniziato 13 anni fa (febbraio 2011).



Compagnia “I quàter gât”





1) Compagnia "Gloria Pezzoli" 2) Compagnia "Artemisia teàter"



Compagnia "Il teatrino di Renazzo"





D. F. COLOR

Colori esterno interno con sistema tintometrico
 Rasanti - Fondi - Pennelli - Rosoni - Samalti
 Trattamenti complementi per legno e tanti
 effetti decorativi

STORCH AMONN IMPA
 Henkel ard OMEGA
 CERVUS

D. F. COLOR - Via San Cristoforo, 52 - 40017 S.M.Decima (BO) - TEL. 051 682 5100 - info@dfcolor.com

KEEP IT UP STORE

IL PORTALE DOVE TROVARE TUTTO CIÒ CHE VUOI, SOSTENENDO LE PICCOLE AZIENDE DEL TERRITORIO



UNA VETRINA ON-LINE LOCALE

KEEP IT UP è IL PORTALE CHE TI PERMETTE DI SFRUTTARE
 IL WEB PER RIMANERE VICINO AI TUOI CLIENTI.

POTRAI CREARE IN MODO SEMPLICE E INTUITIVO
 IL TUO NEGOZIO ON-LINE, GARANTENDO UNA VETRINA
 SEMPRE DISPONIBILE AI CLIENTI DEL TUO
 TERRITORIO.

VUOI INSERIRE IL TUO NEGOZIO? INVIACI LA TUA PREADESIONE

VISITA IL NOSTRO NUOVO PORTALE DIGITANDO WWW.KEEPITUPSTORE O WWW.CONTINUACOSLIT
 SE PREFERISCI PUOI CONTATTARCI AI NUMERI 347-5078941 O 334-3144781, VOLENDO ANCHE TRAMITE WHATSAPP
 KEEPITUPSTORE E CONTINUACOSLIT SONO COMINI DI MODO CAR SRL - VIA STATALE 3659 44047 TERRE DEL BENO (FE) - P.IVA E C.F. 01832000382

IL 2022 DELLA BIBLIOTECA PETTAZZONI

Statistiche, partecipazione, libri e iniziative
di Sergio Bottoni, Filippo Franceschelli, Silvia Serra



Claudio Visani autore del libro
“La ragazza ribelle”

Sulla scia di un 2021, in cui ci si era gradualmente lasciati alle spalle l'emergenza sanitaria e che quindi aveva visto un'iniziale ripresa delle attività, anche il 2022 si è confermato un anno decisamente positivo e di forte crescita per la Biblioteca Raffaele Pettazzoni.

Come sempre, questa valutazione ha come punto di partenza gli indicatori numerici che evidenziano quanti libri sono circolati, sono stati promossi e veicolati – i dati sui prestiti annui dunque, o sull'incremento del patrimonio librario posseduto – e insieme a questi gli indicatori che danno invece l'idea di quanto la biblioteca sia stata effettivamente frequentata: le presenze complessive, le nuove iscrizioni, i dati sugli utenti attivi e sull'affluenza di pubblico alle varie iniziative culturali promosse.

Se i numeri e le cifre sono importanti, affinché fare un bilancio dell'anno possa essere un esercizio veritiero e il più possibile oggettivo, lo stato di salute della biblioteca è dato anche dai tanti riscontri positivi di chi la biblioteca la frequenta, dalle sensazioni di chi vi lavora, dalla risposta alle proposte, dalla vivacità e partecipazione alle diverse iniziative – indipendentemente dal numero dei partecipanti – e da una serie di altri aspetti che in buona sostanza non sono calcolabili eppure si sentono e si percepiscono chiaramente.

In questo senso l'obiettivo di gestione che avevamo raccontato sulla pagine di Marefosca, nell'articolo “La biblioteca tua. Obiettivi per il 2022 della Pettazzoni”, possiamo dire sia stato pienamente raggiunto.

La biblioteca Pettazzoni cresce, dunque, e cresce anche il patrimonio di libri e documenti posseduti. Al 31 dicembre erano 32.500 a fronte dei circa 31.700 dell'anno precedente; è un primo dato che non include i dvd, le vhs, le fotografie e i negativi di interesse locale che, grazie alla generosità di Marefosca e alla collaborazione decennale fra l'associazione culturale e la biblioteca, sono disponibili al prestito o alla consultazione per tutti coloro che ne fossero interessati.

Potrebbe sembrare un patrimonio esiguo – 32.500 documenti – se si pensa che le 215 biblioteche della provincia di Bologna custodiscono complessivamente poco meno di 4 milioni di libri di “materiale moderno”, la gran parte dei quali si possono richiedere in prestito senza muoversi da Decima per riceverli, mediamente dopo una decina di gior-



1) Claudio Visani mentre autografa i suoi libri. 2) Luca Mazzacurati, Monica Pedretti, Claudio Visani e Sergio Bottoni durante la presentazione del libro “La ragazza ribelle”



**DA 60 ANNI CREIAMO SPAZIO
ALLE VOSTRE FAMIGLIE**

Cerca la tua prossima casa su:

www.fornicostruzioni.it

F.lli Forni S.r.l. - Lavori Edili
Via Elba 20, San Matteo della Decima (BO)

335 5439897



ni e senza nessun costo a carico dei lettori, grazie al prezioso servizio del Prestito Intersistemico Circolante. E' invece un'offerta libraria decisamente ricca e variegata e che negli ultimi anni è stata sempre implementata con nuove acquisizioni sia grazie all'impegno dell'amministrazione comunale sia grazie ai fondi eccezionalmente stanziati dal Ministero per i beni e le attività culturali.

Ma il valore di una biblioteca, almeno una biblioteca di pubblica lettura come la Pettazzoni, non è rappresentato solo da quanto possiede, conserva e custodisce al proprio interno quanto, piuttosto, dalla capacità di far circolare i libri e promuovere effettivamente la lettura; lo scaffale di casa dedicato ai libri presi in biblioteca è idealmente un prosieguo degli scaffali della biblioteca.

Si arriva in questo modo ai dati relativi al prestito: dai circa 7.000 del 2020, ai 7.800 dell'anno successivo, ai circa 8.950 prestiti del 2022. Un fortissimo incremento dunque, che è confermato anche dalla crescita dei prestiti interbibliotecari cui accennavamo prima e che nel 2022 sono stati 1.290 (nel 2021 circa mille).

Ci conforta e ci convince, infine, che il lavoro impostato sia stato davvero un buon lavoro, l'ultimo macro dato che è quello relativo alle presenze complessive, e quindi quanti sono venuti in biblioteca, o alle iniziative, o agli incontri con o presso le scuole: le presenze sono state 7.612 nel 2022, quasi 2.000 in più rispetto alle circa 5.700 del 2021.

Ecco, dunque, l'anno 2022 della Biblioteca Raffaele Pettazzoni raccontato, anche se in modo non esaustivo, dalle cifre e dalle fredde statistiche. Ci piacerebbe, però, terminare questo contributo con una lunga elencazione, mescolando in modo forse caotico ma colorato le molte iniziative proposte durante l'anno per gli adulti, i giovani, utenti e amici della biblioteca, i bambini e le bambine.

Si parte: la video lettura commemorativa per il Giorno della Memoria; la narrazione disegnata "Ester... Simone & Drake" e il laboratorio creativo con l'illustratore Simone Ferriani; il video "Carnevale con i burattini", realizzato dal nostro caro volontario Andrea Ferriani; la presentazione di "Io, sopravvissuto di Marzabotto" di Margherita Lollini, in collaborazione con l'associazione Italo Calvino; le letture del Maggio dei bambini; incontri con classi e sezioni dei diversi ordini di scuole del territorio; le altre presentazioni della rassegna 5 voci 10 – cinque voci alla Decima, con gli autori e autrici Morena Festi, Marina Martelli, Noemi Scagliarini e Omar Bortolacelli; le "Letture in... parrucca!"; tutti gli incontri mensili del gruppo di lettura; la presentazione estiva, sotto la quercia, del romanzo "Prisma", del noto autore bolognese Gianluca Morozzi; la partecipazione alla fiera del libro di Decima; tutte le iniziative a cura dei volontari Nati

per Leggere; "Utopie", pomeriggio per bambini e adulti con la maratona di lettura e la partecipazione musicale dei Just for Now; la collaborazione con il WWF per "Ogni ape conta. Uomini e api, una storia infinita"; il frequentatissimo pomeriggio de "L'accampamento dei lettori" nell'ambito del Festone di Decima; la suggestiva serata in biblioteca con "Il pifferaio di Hamelin"; la mostra delle tavole di Maki Hasegawa per "Yukie e l'orso"; i laboratori di scrittura di fumetto di "Storie in giro" la presentazione del calendario "Gente di Persiceto" ed i gelidi pomeriggi natalizi, in piazza, dentro all'Igloo!



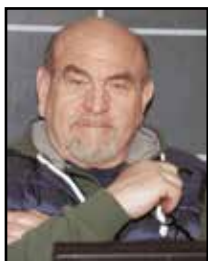
- 1) Lettura in biblioteca per i più piccoli
- 2) Il duo "L'odore della neve" durante la loro esibizione
- 3) I pupazzi che hanno trascorso una notte in biblioteca



Due foto ricordo di alcuni volontari impegnati nella gestione dell'iniziativa "Carnival beer fest"

CARNIVAL BEER FEST: IX EDIZIONE

di Floriano Govoni



Carlo, decano della Associazione Re Fagiolo di Castella

Era corsa voce che la frequenza nelle prime due giornate della 9ª edizione di “Carnival beer fest”, organizzata dall’Associazione “Re Fagiolo di Castella”, fosse stata scarsa. Mi sembrava impossibile che una manifestazione simile promossa da giovani e rivolta particolarmente ai giovani avesse toppato. Però dopo il Covid tante cose sono cam-

biare e poteva darsi benissimo che le voci fossero fondate. Era necessario, dunque, verificare di persona; così il quarto giorno della sagra sono andato a “fare un giro” per documentare fotograficamente l’iniziativa ma anche per sondare un po’ il terreno. Appena sono arrivato ho trovato difficoltà a parcheggiare; già questo prometteva bene e quando sono entrato nel capannone più di 300 persone erano intente a gustare patatine fritte, stinco, pollo alla diavola, salsicce e altro ancora, in un clima di assoluta serenità e allegria. Enormi boccali di birra primeggiavano sulle tavole mentre, anche se sporadicamente, qualche commensale pasteggia-



Due tavolate della sagra



Via Cento, 189
San Matteo della Decima (Bo)
Tel. 051.659 3441
E-mail: teamcafesrl@gmail.com



DANIELE GOVONI
CELL. 392 3110508
daniele@teamteach.it

TEAM TEACH Srl
Via Cento 182/a San Matteo della Decima (BO)
Tel. 051 6827260 - Fax. 051 6819063 - Cell. 392 3110508
www.teamteach.it - info@teamteach.it
amministrazione@teamteach.it - P.IVA 02757761206



va con acqua minerale. Come sempre sono stato accolto con cordialità e diversi del pubblico mi hanno chiesto di immortalarli assieme agli amici o ai parenti. In un gruppo proveniente da Bologna c'era una ragazza che assomigliava come due gocce d'acqua ad

Angelina Jolie, la nota attrice (o era proprio lei?). nel dubbio lascio giudicare ai lettori!

In un tavolo c'erano i componenti del complesso dei MOD che hanno posato per una foto ricordo; dopo di che sono andati in pedana e hanno allietato con la loro musica i convenuti. Dopo aver scattato alcune foto dei volontari e rifiutato un boccale di birra, mi sono avviato verso la mia macchina. Durante il tragitto ho incontrato ancora gruppi di giovani che, a passo svelto e schiamazzando, si dirigevano verso il capannone. "Questa sera fanno il pieno", pensai mentre a retromarcia cercavo di uscire dal dedalo di macchine. L'indomani uno degli organizzatori mi ha detto: "Nelle quattro serate abbiamo superato le 2.000 persone; niente male, vero?". "Niente male", ho ripetuto meccanicamente.



I componenti del complesso musicale "Mod" che ha animato la serata del 20 maggio



Classe 1948



Classe 1962

ANNIVERSARI

AA.VV - Foto studio Visentini

In questo numero di Marefosca festeggiamo, insieme ai nati nel 1946, 1948 e 1962, rispettivamente il 77°, 75° e 61° compleanno.

Il gruppo dei settantasettenni ci hanno inviati la seguente nota:

Gent.mo Direttore,

il 7 maggio 2023 i nati nel 1946 a San Matteo della Decima, dopo aver assistito alla santa Messa nella chiesa parrocchiale, si sono recati al ristorante dell'hotel Europa dove hanno potuto deliziarsi dell'ottima pranzo preparata dallo chef, mentre l'incontro conviviale è stato punteggiato di ricordi e permeato da un clima cordiale e gioioso. Dopo la lettura della zirudella, composta dal carissimo Giuseppe Risi che non era presente per motivi di salute, gli organizzatori hanno fatto memoria di chi li ha lasciato e hanno promesso che si adopereranno per organizzare un nuovo incontro al compimento degli 80 anni.

Ringraziamo per l'attenzione e inviamo cordiali saluti.

Ruggero Morisi, Silvia Fantuzzi, Corrado Forni, Mariacristina Scagliarini, Mauro Corsini.

Di seguito pubblichiamo la zirudella letta durante il pranzo:

Sé ragâz l'è rivêda inasptêda

al inpruvîs una ciamêda

d ardûsres tótt in cunpagnî

Par chi é nè ind al 46!

A ste pònt, sènza pòra e sènza càja

ai ò dè un chêlz ala mî vciâja,

a un sòn détt pòsia manchèr

mé ch'a sòn al zirudlêr?

A un sòn méss in santabêla

par tirêr zò na zirudêla

e presentêr la tótt in rêmma
a chi ragâz ch'î un pòrten stêmma!

Sé ragâz, avîva ciapè pòra

da clâ pòrta a n gnîva pió fòra

dôpp di mîs srè ind la stanza

avîva pèrs anc la speranza!

Côulpa ed na fîvra maledêta

sênter na nòt zighêr la zvêtta,

a tarmêva man e pî

dala pòra ch'î un purtêssen vî!

Adêsa bâsta, a g dâg un tâi

ed drî dal spâl tótt quant i guâi,

parchê tra arvénna e arviné

ai 76 a g sên arivé!

V arcurdêv quand a îren cinén

e tótt insêmm a îren putén?

Asîlo, catechîsum, scôla,

turnêr indrî l un pèr na fòla!

Adêsa s'a vâg ednânz a un spêc'

a un dègg "mo sôggna mé cal vèc'?"

Sé ragâz, an g é pió vent ân

che ind al prègguel as fêva dân!

Incû, tra anvûd e fiû, guâi vrîr bôcca

t al sè in parténza: gnînta a t tōcca,

ciâmet ala granda sôul furtunê

se come captêvla t î rispetè!

Sé ragâz, l'è stòria vècia

da tant ân tirén la brôza,

e quand la vâ mèl, la vâga acsê

parchê a n sòn brîsa melpinté!

A ste pònt, rendo merito e onori

a quel tavolo di lor signori

chê côn inpègn e tanta custanza

i an fât rivîver na speranza!

Ai ò finé e se anc galénna canta

festegên tótt insêmm anc i utanta!

Bèppe Risén



Classe 1946



BERGAMINI ANDREA

GEOMETRA

Via Cento n° 224
40017 San Matteo della Decima (BO)
Tel 051 6826151 - Cell 380 2547336
geom.berga@gmail.com

Progettazione architettonica civile ed industriale
Pratiche edilizie comunali - Pratiche catastali
Direzione Lavori - Coordinatore della Sicurezza
Attestati di Prestazione Energetica
Attestazioni di conformità urbanistica e catastali

COLLEGIO GEOMETRI BOLOGNA N. 3930
CERTIFICATORE ENERGETICO N. 02216



G R U P P O
PARMEGGIANI-GARUTI
ONORANZE FUNEBRI

Via A Marzocchi, 7a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
TEL. 051 825414 - 051 825566
CELL. 335 6394451 - 338 6773697 - 337 471959

info@onoranzeparmeggiani.com www.onoranzeparmeggiani.com

AGENZIE:

San Giovanni in Persiceto (BO) - San Matteo della Decima (BO)
Sant'Agata Bolognese (BO) - Sala Bolognese-Padulle (BO)
Calderara di Reno (BO) - Anzola dell'Emilia (BO) - Bologna

LE AMICHE RITROVATE

di Fabio Poluzzi

“Istituto di Avviamento al Lavoro”: a volte basta trovarsi per caso, tutti presi a decifrare una formula desueta rimasta fissata nei muri di un edificio, perché la macchina del tempo si metta in moto.

Non di rado, infatti, si aprono in questo modo i ricordi di un mondo cancellato dalla contemporaneità. Spesso l'attualità ci appare piegata su se stessa e ignara del valore e dell'insegnamento del tempo passato. Abbiamo tanto da imparare dal tempo passato. Rina Leonardi, mia madre, provocandomi una sottile sofferenza psicologica, mi ha sempre confermato di amare la scuola e aver desiderato di acquisire un buon grado di istruzione per vivere una vita più consapevole e in grado di corrispondere alle sue aspirazioni. Questo anelito è stato realizzato dalla sorella minore Franca. Laureata e professoressa di lettere, amata e stimata dai suoi studenti, è stata sempre pronta a dispensare la sua sapienza a beneficio di quei nipoti che a lei si rivolgevano, l'autore di questo testo in primis. Rimase invece non realizzato per Rina, più anziana della sorella e impossibilitata, a causa di una somma di circostanze che vedremo, a portare avanti



un percorso di studi. Un tentativo fu fatto proprio iscrivendo Rina, completato il ciclo delle elementari, all'Istituto di Avviamento al Lavoro di Crevalcore, la cui scritta campeggia ancora nel cornicione della scuola, oggi divenuto Istituto di Istruzione Superiore “Marcello Malpighi”. “Mamma che dici di quella

scritta? Non era quella la tua scuola frequentata in tempo di guerra?” Questa la domanda rivolta a bruciapelo a Rina all'uscita dalla Casa della



Dall'alto in senso orario: 1) Rina Leonardi. 2) Ilia Michelini. 3) Ilia e Rina nella sala da pranzo. 4) Ilia e Rina abbracciate. 5) Daniella Bonasoni, Ilia Michelini, Giovanna Scagliarini

Salute di Crevalcore che si trova proprio di fronte.

“ Si, si, e ti dirò che l'edificio non è cambiato più di tanto”.

Ci fermiamo con gli occhi puntati in alto a contemplare quella scritta in un italiano obsoleto ma carica di significati e capace di richiamare alla memoria il flusso delle giovani vite declinate al femminile che hanno varcato quella soglia in tempi lontani. Lo hanno fatto in momenti di grandissima emergenza dovuta alla guerra (triennio studi 1942-45) e di difficoltà impensabili (meditino i nostri ragazzi col tablet e il telefono cellulare sempre collegato alla Rete con tutto a portata di un click!) ma spinte dalla speranza di poter conseguire competenze in grado di cambiare il loro destino dopo la fine del conflitto.

Giovani donne e adolescenti come Rina, destinata ad un nuovo gravoso impegno nella famiglia e nella società nel difficile contesto post-bellico. “C'erano anche la Ilia e, per un periodo, anche la Leontina nella mia scuola ” aggiunge Rina, nata alla fine 1931. “Era stata la signora Clementina a convincere mamma Agnese, che si recava per gli acquisti nel suo negozio, a iscrivermi a Crevalcore alla Scuola di Avviamento al Lavoro che Ilia già frequentava in quanto più grande di me”, ricorda ancora Rina. “Venivamo in bicicletta in tempo di guerra e qualche volta con la Littorina delle Ferrovie Veneta, quando l'Agnese racimolava i soldi per il biglietto. Dalla stazione di Crevalcore erano due passi per raggiungere la scuola”.

Nel caso di Itala Michelini, da tutti conosciuta come Ilia, di tre anni più grande di Rina, oggi novantaquattrenne ed in forma invidiabile, si trattava di una elegante “mezza bicicletta” come si definivano quelle con ruote di diametro un po' più piccole, particolarmente apprezzate dalle ragazze di quel tempo. Viceversa Rina aveva una biciclettona con le gomme piene, senza parafan-



ghi e fanale, con freni approssimativi, reperita chissà dove. D'altra parte Rina proprio in quegli anni (1944) perse il papà Raffaele Leonardi, detto “Flòti”, appena cinquantatreenne, postino del paese e doveva condividere ogni cosa con i suoi otto fratelli.

La condizione di Ilia era indiscutibilmente di maggiore agiatezza.

Papà Gerardo e mamma Clementina gestivano un avviato negozio di alimentari in Via Cento anche se in passato avevano vissuto in via Marmo. Per un breve periodo il piccolo drappello delle Decimine iscritte all'Avviamento ha ricompreso anche Leontina Zabini, di età intermedia rispetto alle due amiche essendo nata nel 1929, morta, se non erro, poco più che quarantenne. Abitava, con la mamma Filomena e papà Ivo Zabini, a sua volta in via Marmo e con le sorelle Iride (vivente, andata in sposa a Primo Bonasoni) e Livia (a sua volta ancora vivente).

Volgendo lo sguardo, Rina si sofferma su un altro edificio, quello che attualmente ospita l'ufficio postale, il Cineteatro Verdi e un bar. La costruzione è cambiata rispetto al tempo che andiamo considerando, ma Rina è risoluta nell'indicare lo spazio dell'attuale bar come il luogo in cui veniva accolta da una famiglia crevalcorese, forse parenti di mamma Filomena che era crevalcorese di origine, in uno stanzone al piano terra, forse un retrobottega, messo a disposizione per consumare un frugale panino; veniva sempre preparato amorevolmente da mamma Agnese Serrazanetti per essere consumato nell'intervallo delle lezioni che avevano una coda nel pomeriggio.

Non bisogna sottovalutare l'impegno di studio richiesto alle studentesse. I corsi prevedevano tutta la gamma delle discipline oggi studiate alla scuola media (Scuola Secondaria di Primo Grado) con il Francese come lingua straniera. Quindi Storia, Geografia, Matematica, Lettere, Scienze



1 e 2) In alto: Rina e Ilia in un ritratto giovanile. Sopra: 3) Leontina, al centro della foto, con tre amiche. 4) Agnese Serrazanetti madre di Rina. 5) Sig.ra Clementina, madre di Ilia

etc. In più erano previste ore di indirizzo pratico in laboratorio, soprattutto cucito, con moderne macchine (anche oggi il citato Istituto Malpighi contempla, tra i diversi indirizzi, anche quello di “Tecnico del sistema moda”).

Le tre giovani percorrevano il tragitto accidentato tra Decima e Crevalcore con una guerra in atto. Non occorre aggiungere altro. Ad un certo punto la recrudescenza delle azioni belliche e dei bombardamenti portò alla sospensione delle lezioni. Questo decretò la fine del sogno di Rina e forse anche di Leontina. Ilia invece, grazie alla più florida condizione economica ed essendo più avanti nel corso, continuò a studiare con insegnanti privati e, quando fu possibile sostenere gli esami finali, e conseguì il diploma.

“Mamma, telefoniamo a Ilia”, le dico d’istinto. “Ma no, non ci incontriamo da decenni, forse non si ricorda di me e non ha piacere di parlarmi”, risponde mamma Rina con imbarazzo. In effetti ripensando a tutto quanto e rimuginando dentro di me convengo che mia madre non ha tutti i torti. Una vita è passata. Entrambe si sono sposate e rimaste vedove. Una incredibile quantità di tempo è trascorsa pur abitando le due compagne di un tempo a poche centinaia di metri nello stesso paese. Bisogna considerare che Ilia ha sempre condotto una vita molto riservata. A volte, inoltre, una sottile barriera psicologica si crea e rappresenta un ostacolo insuperabile salvo intervenga un fattore esterno a spariargliele le carte.

Quel fattore potevo essere soltanto io. Allora mi metto all’opera. Decido di frequentare saltuariamente il locale da poco aperto dove si trovava il negozio dei Michelin, nella parte affacciata su via Cento della loro casa, quasi all’incrocio con via Calcina Nuova, verso Crevalcore. Da lì osservo una signora distinta che, più o meno allo stesso orario, esce a passeggio col suo cane. Dalla descrizione fattami da Rina, e attingendo a miei personali ricordi (ho conosciuto il fratello Lino e penso di averli visti forse insieme in una occasione in anni lontani) maturo la quasi certezza che si tratti proprio di Ilia. Cerco di non spaventarla comparendole davanti in modo garbato. Anche il cane sembra tranquillo e quindi mi presento, pronto anche ad essere preso a male parole. Invece no.

Ilia è persona delicata e gentile in ottima forma nonostante la ragguardevole età. In pochi secondi mi collega a Rina. Come se non fossero passati quasi ottant’anni dai fatti narrati, si dichiara disponibile ad un incontro con Rina. Io temporeggio ancora un po’ giovandomi della preziosa coincidenza di aver incrociato a Decima, in momenti diversi, le due nipoti, figlie di Lino: Isa (in compagnia del marito, entrambi amabili persone) residente a Genova e Annarosa (stessa amabilità) residente a Ferrara. Ho potuto così

metterle a partito del mio progetto di far riannodare i fili tra Ilia e Rina ottenendone la complicità. Un formidabile contributo, realizzato con una serie di telefonate e a integrazione di ricordi, mi è stato inoltre fornito da Daniella Bonasoni, altra ultranovantenne dalla memoria infallibile, sorella del citato Primo e che conosce molto bene Ilia.

La tela era tesa. E’ così arrivato il grande giorno: lunedì 10 luglio 2023, dopo un tentativo andato a vuoto per un malinteso sull’orario, in un pomeriggio già molto caldo, abbiamo varcato il cancelletto di via Cento, familiarizzato col cane che ci ha fatto le feste, e con il sottofondo delle cicale e di un ventilatore alla massima velocità, siamo stati calorosamente accolti da Ilia nella sua bella casa piena di ricordi. Quasi ottant’anni dopo, le due *amiche ritrovate* hanno riscoperto la confidenza e l’amicizia che le aveva unite in quel momento in cui cercavano di immaginare il loro futuro contro ogni avversità. Una vita era passata, senza rimpianti e con la serena reciproca certezza di averla vissuta al meglio, per quanto nelle loro possibilità. Quanti ricordi recuperati in un attimo e quanti aggiornamenti reciproci! Poi abbiamo scorso i preziosi album fotografici ordinatissimi e completi mostrati da Ilia, sorseggiando una bevanda dissetante. Come *trait d’union* sono contento del risultato anche perché le due ultranovantenni sono dei veri e propri archivi viventi, capaci di elaborare molteplici nomi, situazioni, episodi, intrecci familiari in pochi secondi, gareggiando nei ricordi. Io presto perdo il filo e mi arrendo al superiore potere mentale delle due interlocutrici. Arrivare a novant’anni e passa è un bel traguardo. Arrivarci così... super! Essendo stata messa molta carne al fuoco e il cane essendo forse in agitazione per aver saltato il suo giretto quotidiano con la sua proprietaria, programmino un secondo incontro, avendo ormai rotto il ghiaccio. Nel salutarci Ilia non ci lascia senza un graditissimo dono: un delizioso sciroppo di rose della Valle Scrivia, già sorseggiato durante la conversazione e proveniente dal suo entourage familiare genovese. “Prossima volta ci presentiamo con una torta”, sussurro a Rina che annuisce.

Ilia e Rina: una amicizia ritrovata.



L'ex Istituto di Avviamento al lavoro di Crevalcore in una foto recente



GELATI, SEMIFREDDI, MONOPORZIONI, TORTE
E PICCOLA PASTICCERIA, NOLEGGIO CARRETTO DEI GELATI,
STAMPA CIALDE EDIBILI, GELATO PER DIABETICI, E MOLTO ALTRO.

via Cento 213 - 40017 S. Matteo della Decima BO - tel. 051 682 43 12
via A. Gramsci 14 - 40066 Pieve di Cento BO - tel. 051 686 17 57
cell. 366 13 65 107 - P. Iva 03328381201
www.gelaterialabonita.it - info@gelaterialabonita.it

facebook

tripadvisor

ALDO SERRA



Servizio diurno e notturno Tel. 051/821207 - 826990 Cell. 338 7781890

San Matteo della Decima - Via Cento, 205 / San Giovanni in Persiceto - Via C. Colombo 1

PRESENTE ANCHE A DECIMA

ACCADE A DECIMA

Marzo - Giugno 2023

a cura di Floriano Govoni

Riportiamo la **situazione anagrafica** di S. Matteo della Decima del 2022, raffrontata con quella del 2021.

Residenti

	Maschi	Fem.ne	Tot.	Diff.
2021	3.064	3.129	6.193	
2022	3.026	3.126	6.146	-47

Gli stranieri sono 522 (di cui 274 femmine e 248 maschi) e corrispondono all'8,49% rispetto alla popolazione complessiva (lo scorso anno erano 517).

Le famiglie sono circa 2.600, la media dei componenti per famiglia è 2,36. I nuclei famigliari con una sola persona sono 850, corrispondente al 32,%; quelli con due persone 800 (30,8%) e corrispondono, insieme, al 62,80% sul totale delle famiglie.

Nel 2022 sono nati 29 bimbi (15 maschi e 14 femmine), contro i 41 del 2021; i morti nel 2022 sono stati 76 (38 m. e 38 f), contro gli 89 del 2021. Gli ultranovantenni sono 118 (84 femmine e 34 maschi)).

Quest'anno (2023) in ottobre Renato Atti compie 104 anni, nessun decimino è mai vissuto così tanto!

2 marzo - Nella sala polivalente del Centro Civico di San Matteo della Decima ha avuto luogo la proiezione del filmato "Carnevale 2023: sfilate e premiazioni delle società e dei gruppi carnevaleschi" relativa alla 2ª domenica di carnevale.

3 marzo - Dopo diversi anni di interruzione la società "I Pundgâz", detentrici del gonfalone di Re Fagiolo di Castella e vincitrice del 1°

premio del carnevale decimino, ha "riesumato" la tradizionale "Società alla gogna" (il cosiddetto funerale). Ovviamente sul banco degli imputati c'erano tutte le società partecipanti al carnevale, ad esclusione dei Pundgâz che si sono eretti giudici ed hanno emesso un giudizio di colpevolezza per tutte le compagini in gara.

4 marzo - È uscito "Comunità San Matteo" Bollettino parrocchiale di San Matteo della Decima, Anno XXXVII, marzo 2023.

Gli articoli di questo numero sono: Saluto del parroco. Preparazione alla Cresima... una occasione per i ragazzi e le loro famiglie! Comunicandi. Gruppo medie. Gruppo I-II superiore. Gruppo IV superiore. Gruppo V. Road to GMG (Giornata Mondiale della Gioventù) - Da Decima a Lisbona. Associazione Grandi e Piccoli Cuori. Prossimi eventi organizzati da "Grandi e Piccoli Cuori" in occasione del 90° anniversario della Scuola dell'infanzia "Sacro Cuore". 90



1) La postazione dell'Avis/Aido 2) Gli insegnanti e gli allievi della scuola di musica Bernstein



*Impianti Idrici e Gas
Canne Fumarie
Riscaldamento
Pannelli Radianti
Arredo Bagno
Condizionamento
Addolcitori Acqua*

SAN MATTEO DELLA DECIMA
via Sicilia 13 - Tel. 051 682.44.29
t.forni@libero.it

Climatizzatori



LAVORI EDILI E RISTRUTTURAZIONI

Via Cento, 185 - S. Matteo della Decima (BO)

Tel e Fax 051 6824711

**STUDIO
TECNICO**

**Geometri
Giovanni e Andrea
Beccari**

Dal 1978
a progetèn al cà nóvi
e al mudéficà ed cal vèci.
A fè al dnónzi in catàst
e a conservèn in òrden
tòtt i documént dla cà,
acsé quànd i cliént
i n'han bisògn
i li càten sóbit

**P.zza F.lli Cervi, 13
40010 San Matteo della Decima (Bo)
Tel. e Fax 051 6824711
e-mail: geometrabeccari@giobek.it**

anni della scuola. La Scuola primaria “Amici del Sacro Cuore”. Doposcuola. Davide Scagliarini - Lettore. Caritas - C come carità. Calendario pastorale 2023-2024. Battesimi, Comunioni, Cresime, Matrimoni del 2022. Deceduti nel 2022.

4 Marzo - A partire dall'inizio di marzo è ritornata "5 voci 10 - cinque voci alla Decima", la rassegna di incontri letterari promossi dalla Biblioteca Pettazzoni che proseguiranno fino all'inizio della stagione estiva. In questa seconda edizione si è voluto rendere l'insieme delle iniziative il più vario possibile. Non a caso il sottotitolo scelto è: cinque incontri letterari, musicali, itineranti e... una mostra fotografica.

La prima data in calendario, venerdì 4 marzo, alle ore 18.30, al piano ammezzato del Centro Civico, ha visto la presentazione del romanzo “Le cose che restano”, di Mara Munerati, Clown Bianco edizioni, e nella stessa serata l'inaugurazione della mostra di fotografie dell'autrice, dal titolo “L'Emilia in campagna”, mostra che è composta da una cinquantina di scatti, fotografie di grandi dimensioni e polaroid.

La mostra, visto l'apprezzamento del pubblico, è rimasta aperta fino al 31 maggio.

5 marzo - Le “Priore” per il 2023 per il quartiere “Pieve” sono: Giulia Ortensi, Simona Siciliano, Patrizia Morisi, Elena Scagliarini, Daniela Ottani.

17/19/24/26/31 marzo - I volontari di Decima

dell'Istituto Ramazzini hanno allestito in piazza “Mezzacasa” e al mercato locale un banchetto con diverse qualità di uova pasquali. Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto per sostenere la ricerca dei tumori ambientali.

18 Marzo - Sabato mattina, in biblioteca, si è accolto l'arrivo della primavera con letture e filastrocche lette per i bambini e le bambine e le famiglie presenti. Ci sono stati due momenti diversi, distinti in base alla fascia d'età dei partecipanti: il primo destinato ai piccoli fra gli 0 e i 2 anni ed il secondo, verso metà mattinata, dedicato a chi ha tra i 3 e i 6 anni. Le letture sono state realizzate delle lettrici volontarie Nati per Leggere.

24 Marzo - Il secondo appuntamento della rassegna “5 voci 10” si è svolto secondo una formula assolutamente inedita per la biblioteca di Decima: un concerto in acustico del duo “L'odore della neve” - Lorenzo Magnani alla chitarra e voce e Silvia Lojacono alla voce – che ci hanno raccontato la nascita del loro percorso creativo e hanno suonato per noi qualche inedito oltre che i sei brani del loro ultimo lavoro, l'EP “La notte più lunga che c'è”. Una serata davvero ben riuscita, da ripetere di certo.

25/26 marzo - Il personale della scuola parrocchiale “Sacro Cuore” ha organizzato il “Mercatino pasquale”. Il ricavato della vendita è stato devoluto per l'acquisto del materiale



I volontari locali della Fondazione Airc nella giornata delle Azalee

necessario per le attività didattiche.

18 marzo - Marina Martelli ha vinto nella sezione narrativa del Premio Letterario Nazionale A.G.Buzzanga (Pinarolo TO) con il romanzo “La tempesta nel bicchiere”, classificandosi prima tra gli oltre cinquecento partecipanti.

28 marzo - Nella Sala Polivalente del Centro Civico di San Matteo della Decima, il comune di Persiceto, l'Unione Terre d'acqua e l'Auser di Bologna, hanno presentato lo spettacolo: “E gli altri, cosa ci stanno a fare? *Lettture e musica per riflettere sul significato di valori quali generosità, solidarietà, amicizia e sul dialogo fra generazioni nell'abitare insieme.* Lo spettacolo, interpretato magistralmente da *Brillantina Teatro*, è stato promosso nell'ambito del Progetto “Una rete solidale per l'abitare collaborativo”.

14 aprile - Presso gli ex campi da bocce parrocchiali, i giovani e i giovanissimi hanno organizzato “Aperitivo in Albis”; il ricavato è stato devoluto per sostenere le spese dei giovani che parteciperanno al GMG 2023 di Lisbona.

14 aprile - Per allietare una serata con canti, musica e “bisboccia” l'Associazione Re Fagiolo di Castella” ha organizzato il carnevale notturno. Le società carnevalesche decimane hanno sfilato con il loro carro illuminato lungo le strade del paese.

14/15 Aprile - E' stata una notte davvero divertente quella trascorsa in biblioteca questa notte, in compagnia di venti simpatici pupazzi che dopo aver salutato i loro amici bambini si sono dedicati alla scoperta della biblioteca combinando anche qualche marachella. Fatto il passaggio in bagno, il lavaggio dei denti e la lettura della buonanotte i pupazzi – affidati per la notte ai due bibliotecari – si sono tutti addormentati e hanno riposato fino al mattino, quando hanno potuto riabbracciare i loro amati bambini e condividere insieme una speciale lettura.

17 aprile - Oggi si è svolta l'assemblea dei soci del MCL (Movimento Cristiano Lavoratori) con il seguente ordine del giorno: Rendiconto economico, relazione dell'attività svolta nel 2022 ed elezione del nuovo consiglio per il quadriennio 2023-2026 che risulta così composto: Andrea Scagliarini (Presidente); Marco Resca (Vice-presidente e delegato ai rapporti con la sede provinciale); Nicoli Lamberto: consigliere delegato ai rapporti con la parrocchia; Davide Bonzagni: consigliere delegato giovani e social media; Irene Bosi: consigliere delegato alle attività teatrali; Gabriele Beccari: delegato all'economia; Fabio Magoni: delegato alle attività sportive; Agostino Scagliarini: delegato

all'attività della tombola e al palco mobile; Patrizia Corsini, Matteo Cazzara, Raika Pancotti: consiglieri.

23 aprile - Si è svolta a San Matteo della Decima la gara ciclistica per giovanissimi denominata 34° trofeo Termoidraulica Forni e il 1° Memorial Luigi Forni, organizzata dall'A.S.D. Ciclistica Bonzagni. Complessivamente hanno partecipato 183 corridori (153 maschi e 30 femmine) Di seguito riportiamo la classifica dei corridori per categoria:

Cat. G1 maschile: 1° Mussini Michele (ASD ciclistica 2000 Litokol); 2° Petruccelli Cristian (S.S. Stella Alpina Renazzo); **5° Manfredini Gabriele** (ASD Ciclistica Bonzagni Decima)

Cat. G1 femminile: 1ª Corgi Emma (SC Cadriano); 2ª Corradi Patrizia (VC Felino)..

Cat. G2 maschile: 1° Guerra Federico (SC Massese); 2° Bellentani Thomas (UC Sozzigalli).

Cat. G2 femminile: 1ª Sollima Nadia (SC Massese); 2ª Caneschi Federica (SC Cadriago).

Cat. G3 maschile: 1° Richeldi Flavio Mattia (Ciclistica Maranello); 2° Di Matteo Samuele (SC San Lazzaro).

Cat. G3 femminile: 1ª Sangiorgi Elena Sofia (SC Faentina); 2ª Corradi Veronica (SC Cadriago).

Cat. G4 maschile: 1° Sangiorgi Alessandro Mattia (SC Faentina); 2° Paci Samuel (SS Stella Alpina Renazzo).

Cat. G4 femminile: **1ª Lodi Atena** (ASD Ciclistica Bonzagni); 2ª Sambi Corinna (SC Faentina).

Cat. G5 maschile: 1° Pellegrino Sergio (SC San Lazzaro); 2° Benetti Oliver (Calderara STM riduttori).

Cat. G5 femminile: 1ª Golinelli Martina (SC Massese); 2ª Franceschini Viola (SS Stella Alpina Renazzo).

Cat. G6 maschile: 1° Pellegrino Sergio (SS San Lazzaro); 2° Benetti Oliver (Calderara STM riduttori).

Cat. G6 femminile: 1ª Sambi Ginevra (SC Faentina); 2ª Morotti Sofia (ASD Pianorese).

25 aprile - Si è svolta a Decima la manifestazione per festeggiare il 78° “Anniversario della Liberazione”, con la partecipazione di Lorenzo Pellegatti, sindaco di San Giovanni in Persiceto, e un gruppo significativo di cittadini. Il grande assente nella manifestazione è stato il “Complesso bandistico persicetano”.

26 Aprile - Nell'ambito delle ricorrenze per la festa della Liberazione, il terzo appuntamento della rassegna “5 voci10 - cinque voci alla Decima” a fine aprile ha visto Claudio Visani presentare il suo libro “La ragazza ribelle. Annunziata Verità. Storia, amori e guerra di una sopravvissuta alla fucilazione fascista”. La storia di Annunziata Verità, la partigiana che si salvò dal suo destino di vittima predestinata:

2 Maggio - Termina il percorso con l'ultimo dei sei appuntamenti pomeridiani, iniziati a febbraio e rivolti agli appassionati di musica, dai 12 anni in su, o anche solo ai semplici curiosi. Incontri durante i quali, fra un pezzo ed un altro accuratamente selezionati e scelti, si è potuto parlare dei propri gruppi e cantanti preferiti. La musica è stata la protagonista, insomma, e sfatando il mito che in biblioteca occorre sempre fare silenzio è stata spesso ascoltata al giusto volume! "The Cult of Personality – ascolti musicali" è un progetto a cura di Jacopo Robba, che ha letteralmente messo le proprie competenze e la propria passione musicale a disposizione dei numerosi partecipanti.

Infine, venerdì 26 maggio ha avuto luogo

6 maggio - Si è svolta la festa della scuola dell'infanzia "Sacro Cuore" di San Matteo della Decima. Dal tardo pomeriggio fino a sera era attivo lo stand di specialità tradizionali; l'incontro si è concluso con uno spettacolo e l'estrazione della lotteria. Il ricavato è stato devoluto per l'acquisto di materiale didattico.

7 maggio - Presso “Un posto dove andare” di San Matteo della Decima la scuola di musica “Bernstein” ha organizzato il saggio di fine anno degli allievi decimini.

12/13 19/20 maggio - Ha avuto luogo la festa della birra (Carnival beer fest, 9ª edizione) organizzata dall'associazione carnevalesca Re Fagiolo di Castella di San Matteo della Decima nei capannoni del Carnevale. Due fine settimana all'insegna della buona birra che, come sempre, accompagna la cucina tipica bavarese. Le serate sono state allietate dai seguenti gruppi musicali: "Alis" musica italiana doc, "I bellissimi live", "Branco" e i "Mod".

6 maggio - Anche a San Matteo della Decima si è svolta l'iniziativa della Fondazione Airc che dal 1984 è al fianco dei ricercatori nella prevenzione e nella cura delle malattie oncologiche. I volontari locali in data odierna hanno distribuito centinaia di azalee e il ricavato è stato devoluto alla Fondazione Airc.

Nella pagina 61: 1) I ragazzi del “Summer Camp” 2) I partecipanti ad “Estate Ragazzi”



Un momento dello spettacolo "E gli altri cosa ci stanno a fare?" Interpretato da Brillantina Teatro



vini
DOC
SFUSI E FUSI

VINI E BIRRE SFUSI E
IN BOTTIGLIA,
LIQUORI, DISTILLATI,
SALUMI, FORMAGGI,
CAPSULE CAFFÈ E
COMPATIBILI

ORARI DI APERTURA
DAL MARTEDÌ AL SABATO 9:30 - 13 / 15:30 - 19:30
LA DOMENICA 10 - 13
TEL FEDE: 335 732 4592

via Cento, 141, 40017
San Matteo della Decima
BOLOGNA



Via Cento 203 - Tel 051/19989957
40017 S.MATTEO DECIMA (BO)




OTTANI DANTE
Tutto per Cani, Gatti e Animali
da compagnia delle
migliori marche

AUTORIZZATO: **IAMS** &
EUKANUBA &

PIANTE - GIARDINAGGIO - SEMENTI 
ALIMENTI NATURALI:
RISO - FARINE - FAGIOLI E CEREALI

Via Saati, 7 - TEL. 051/82.24.10
40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (Bo)



Dall' 8 al 13 Maggio – Si è svolta in biblioteca la settimana dello scaffale verde. Tre sono state le iniziative che hanno rallegrato l'intera settimana e che, fra una lettura a cura di Nati per Leggere, un laboratorio sugli insetti stecco condotto dal WWF e un laboratorio di argilla realizzato dalla Compagnia Blusole, hanno accompagnato i giovani amici della biblioteca fino all'incontro conclusivo di sabato mattina in cui è stato finalmente inaugurato lo scaffale verde: una nuova sezione della biblioteca ragazzi, dedicata a libri di ogni genere e formato, tutti a tema ecologico.

9/22 maggio - Presso il circolo Arci Accatà si è svolto "Peppino Festival" "per ricordare l'assassinio di Peppino Impastato (9 maggio 1978) e tutte le altre vittime di mafia, dando così un contributo concreto alla lotta alla criminalità organizzata. Il Festival rientra nel progetto "Giovani: Energia contro le mafie per la legalità" sostenuto dalla Regione Emilia Romagna per le politiche giovanili Youz OfficinA. L'iniziativa è stata caratterizzata da incontri, dibattiti, conferenze, testimonianze, mercatino del riuso, giochi, canti, concerti, ecc. Il 19 maggio si è esibito in concerto Thunder Tiger: un progetto del bassista Nicola Govoni di San Matteo della Decima. Musiche originali con sonorità proto-

funk, afro e rock. Per tutte le serate ha funzionato lo stand gastronomico.

21 maggio - Presso la tensostruttura parrocchiale su iniziativa del gruppo giovani e giovanissimi della parrocchia, si è svolta l'iniziativa "Cena con delitto": un gioco investigativo a squadre condito da squisite vivande. Il ricavato servirà per sostenere le spese del gruppo che parteciperà alla GMG di Lisbona.

25 maggio - Presso il piazzale antistante a "Il posto dove andare" di San Matteo della Decima, il WWF gruppo di San Giovanni in Persiceto, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, ha inaugurato i pannelli didattici, realizzati dagli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria "Gandolfi" dell'Istituto Comprensivo I Decima-Persiceto, finalizzati alla valorizzazione storico-didattica del Canale di San Giovanni che attraversa la frazione decimina. All'inaugurazione erano presenti la vice-sindaco Valentina Cerchiari per il Comune, il dirigente Massimiliano Angelo Campisi per IC1 Decima-Persiceto, Marco Marchesini per Coop Alleanza 3.0., Fabio Lambertini per Agenter, Stefano Linn e Andrea Morisi per Sustenia, Floriano Govoni per la rivista culturale Marefosca, Franco Govoni come esperto e divulgatore.



La squadra "Umarén" vincitrice del torneo delle compagnie di Decima (Foto di Stefano Morisi)



1) Volontari del Torneo delle compagnie 2) La squadra "Golosi Ciumba" 2ª classificata nel Torneo (Foto di Stefano Morisi)



FARMACIA GUIDETTI

Dott. Lino Guidetti



SAN MATTEO DELLA DECIMA - Via Cento 246 Tel. 051 6824518
farm.guidetti@hotmail.it

LINEA SANITARIA ORTOPEDICA

QUANDO LA SALUTE E' IMPORTANTE

LINEA SANITARIA
LINEA DI SOSTEGNO
LINEA RIABILITAZIONE
LINEA CURA DEL PIEDE
LINEA TECNICO-ORTOPEDICA
LINEA DI SUPPORTO SPORTIVO

MORISI A. & C. snc
C.so Italia, 154 - V. Dogali, 2/A
San Giovanni in Persiceto
Tel. 051/822636 - CONVENZIONE USL

È doveroso ringraziare le insegnanti per il grande impegno nell'aver coinvolto i bambini e in particolare l'insegnante Moira Bicego referente ambiente e Monica Capponcelli volontaria del WWF, che hanno fermamente creduto e attuato il progetto.

La bella festa dell'inaugurazione è stata possibile grazie ai volontari del WWF, ai molti volontari del Pedibus e agli Assistenti Civici per la disponibilità e la grande collaborazione.

A vantaggio della comunità, l'amministrazione comunale si farà carico nel prossimo futuro, della tutela di questo ambiente e del ripristino della riqualificazione.

Vedi l'articolo che compare su questo numero di Marefosca.

27 maggio - Si è svolta a San Matteo della Decima la 2ª edizione della "Decima color fest". L'iniziativa, promossa da "La Decima scuola" patrocinata dal comune di Persiceto e dalla Pro Loco locale, con la collaborazione dell'ASD Calcio, Avis, Aido, Aijgj, B Fitnes, ASD Ciclistica Bonzagni, Amici del Sacro Cuore, Circolo Bunker, Goose social club, Tennis Decima. Alla manifestazione hanno aderito circa 250 persone. *Vedi l'articolo che compare su questo numero di Marefosca.*

28 maggio - L'Associazione "Grandi e piccoli cuori" di San Matteo della Decima ha organizzato, nella tensostruttura parrocchiale, l'iniziativa

"Grigliata in compagnia" a favore delle attività della scuola d'infanzia "Sacro Cuore".

5 giugno - Finalmente ha avuto luogo l'incontro fra le ragazze e i ragazzi delle classi prime medie dell'istituto Mezzacasa e l'autore Marco Magnone. Sono state due ore intense e partecipate, moltissime sono state le domande che gli studenti avevano preparato durante l'incontro della settimana precedente con la Cooperativa Equilibri, ed esaustive le risposte dell'autore che ha saputo creare un dialogo vivace superando anche la distanza anagrafica!

5 giugno - Ha avuto inizio, nel campo di calcio "Bonzagni", il "20° Torneo delle Compagnie di Decima - 15° Trofeo Montanari", organizzato dall'A.S. Decima e con il patrocinio del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Al torneo, che si è concluso il 23 giugno, hanno partecipato circa 200 giocatori suddivisi in 16 squadre; si è aggiudicata la vittoria la squadra "Umarén" che ha battuto nella finale la squadra "Golosi Ciumba" per 7 a 3. Al terzo posto si è classificata la squadra "Bundén" che ha sconfitto "Bacelli di Ken" per 10 a 5. La coppa del capo cannoniere del torneo è stata vinta da Edoardo Carpegiani, mentre la coppa per il miglior portiere è stata assegnata ad Alberto Alberghini.

8 giugno - Oggi sono iniziati i campi estivi promossi e gestiti dal Tennis Decima "Summer camp"; termineranno il 4 agosto e prevedono 8



Inaugurazione del campo di Basket di via Cento a San Matteo della Decima

turni da 70/80 presenze per turno. Per la gestione e il coordinamento dei giochi, i partecipanti saranno affiancati da una decina di istruttori e di collaboratori.

11 giugno - Su iniziativa del comune di Persiceto, con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e in collaborazione con le associazioni Bernstein, Buncher e la Decima Scuola, nell'ambito del progetto "Nuovi spazi sicuri: azioni integrate contro la marginalità e la devianza giovanile", è stato inaugurato, dopo i lavori di riqualificazione, il campo di basket di via Cento a San Matteo della Decima. Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco Lorenzo Pellegatti, la vicesindaca Valentina Cerchiari, Maura Pagnoni, Assessore alla cultura, Alessandra Aiello, Assessore ai Lavori pubblici, Massimiliano Angelo Campisi, Dirigente Scolastico dell'IC1 Decima-Persiceto. Oltre all'inaugurazione il programma prevedeva il torneo di tiri a canestro a cura di Cisanova Basket e un concerto di musica live del gruppo Thunder Tiger.

Per incentivare la lettura erano presenti con uno stand anche i volontari della rivista Marefosca con l'iniziativa "Un libro per amico": esposizione di libri di ogni genere. Gli intervenuti potevano ritirare gratuitamente uno o più libri fra quelli esposti. Funzionava anche un punto di ristoro gestito dalle Associazioni "La Decima Scuola" e dal Circolo Bunker. L'Amministrazione comunale ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa; in particolar modo è grata a Nicola Govoni per la preziosa collaborazione e la serietà professionale.

17 Giugno - La quarta tappa del progetto "5 voci 10" del nostro percorso tra musica, arte e letteratura è stata la presentazione, in compagnia dell'autrice Barbara Cassioli, del libro "Di questi tempi. Da Bologna a Lampedusa senza soldi, alla ricerca di storie di cambiamento", di AlpineStudio.

Abbiamo camminato insieme per la campagna di Decima fermandoci ad ascoltare le letture di Barbara e le riflessioni che nel tempo ha maturato. E' stata una presentazione vivace, ricca di domande e di stimoli preziosi. Terminata la passeggiata ci siamo ritrovati al Centro Civico per visionare il trailer del docufilm "C'è un'Italia bellissima" che Barbara Cassioli ha girato insieme alla giornalista Costanza Castiglioni.

16/18 giugno - Si è svolta, presso i locali della parrocchia, la XII edizione della "Festa della pizza" a cura di "Bonzagni's group". L'iniziativa è stata organizzata dai giovani della parrocchia e il ricavato sarà devoluto per le opere della parrocchia e per le attività estive dei gruppi giovanili.

18 giugno - Nella piazza "F. Mezzacasa" di

San Matteo della Decima i volontari dell'Avis e dell'Aido hanno allestito una postazione per dare informazioni sulle attività svolte dalle due associazioni.

Il 26 febbraio 2023 i soci dell'AIDO hanno festeggiato a Roma il 50° Anniversario della fondazione. In piazza San Pietro, dopo la recita dell'Angelus, papa Francesco ha detto: "Accolgo l'Associazione Aido che celebra il cinquantenario di fondazione. Vi ringrazio per il vostro impegno di solidarietà sociale e vi esorto a continuare a promuovere la vita attraverso la donazione degli organi". La presidente nazionale Flavia Petrin ha così commentato: "Un'emozione fortissima. Grazie al Santo Padre. Il suo saluto è stato un brivido per ciascuno di noi. Qualcosa di unico. E grazie a tutte le persone che hanno contribuito a raggiungere questo importante anniversario. Aido è una storia bellissima che continuerà con ancora più impegno".

Anche i volontari di Decima ringraziano, di cuore, tutti i decimini che in questo lungo periodo hanno aderito all'Associazione.

19 giugno - Ha avuto inizio, presso gli ambienti parrocchiali, Estate Ragazzi, che si concluderà il 30 giugno. Il tema di quest'anno è: "I cavalieri erranti". Come si legge nell'inno scritto appositamente per i giochi di quest'anno, ogni partecipante impersona il "Cavaliere dei sogni che apre nuove strade per la fantasia, conquista e sempre vive la sua libertà..." All'iniziativa hanno partecipato 150 fra ragazzi, animatori e coordinatori.

24 luglio - Oggi è entrata in funzione, a San Matteo della Decima, la rotonda del Chiesolino



GRAZIE!

Carissimo Floriano, non so se sai che io non sono nata a Decima. Sono venuta qui a 18 anni e c'era la guerra. Quando decisi di tornare a Taviano, a casa mia, bisognava attraversare il Fronte che si trovava tra Vergato e Marzabotto, ma era molto pericoloso. Il mio fidanzato era

Leone Magoni di Decima e lui non volle che io partissi. Allora rimasi e dopo un po' ci sposammo. Non conoscevo il paese e nessuna persona, però tutti mi accolsero bene e mi aiutarono. E da tanto tempo che volevo ringraziare i decimini per quello che hanno fatto per me e per la mia famiglia. Mi sono voluti 80 anni per decidermi e tanti, purtroppo, non ci sono più. Lo faccio ora per mezzo di Marefosca.

"Grazie, grazie, grazie, vi sono molto riconoscente e vi abbraccio tutti di cuore"...

Giuliana Innocenti (classe 1924)

2GINFISSI

di Goretti Gabriele

Scegli l'affidabilità

tel. 345 8724535



Via Risorgimento, 40/A - 44042 Cento (FE) - E-mail: info@2ginfissi.it

www.2ginfissi.it

